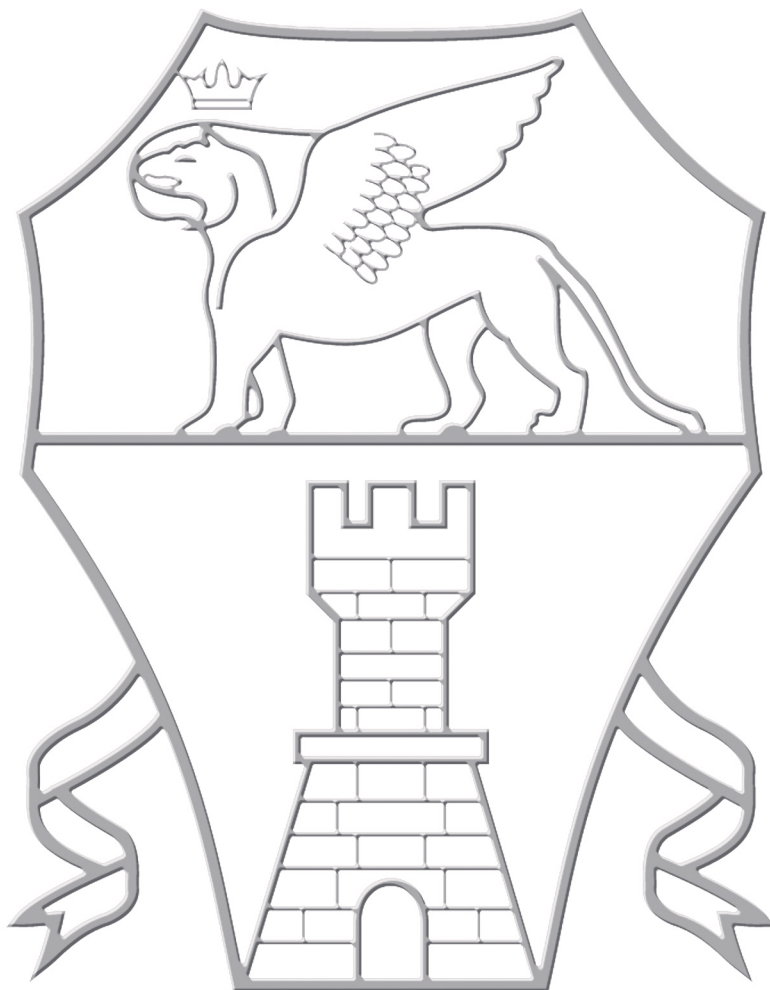




BRUNELLO CUCINELLI





INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
DATI SOCIETARI	6
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2017	7
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017	8
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017	9
RETE DISTRIBUTIVA	10
 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
INFORMAZIONI SOCIETARIE	16
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2017	28
I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2017	31
ANALISI DEI RICAVI	33
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA	34
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO	37
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	39
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	40
– RISULTATI OPERATIVI	40
– ONERI FINANZIARI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO	44
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	45
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	45
– IMMOBILIZZAZIONI	46
– INVESTIMENTI	47
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	49
– PATRIMONIO NETTO	50
PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI	51
INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	52



INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	53
INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	53
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MTA DI BORSA ITALIANA S.P.A.	54
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2017.	55
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	56
INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE	57
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	58
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	60
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	61
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017	63
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	63

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2017	66
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	68
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	69
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	70
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	71

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

CRITERI DI REDAZIONE	73
AREA DI CONSOLIDAMENTO	74
PRINCIPI CONTABILI	77
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE	92
CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA	96
AGGREGAZIONI AZIENDALI	97



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA	99
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	126
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	133
 ALTRE INFORMAZIONI	
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	145
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017	146
COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	147
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	149
 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 - TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	151



LETTERA AGLI AZIONISTI

Stimati azionisti,

da sei anni compiamo insieme un cammino importante: passo dopo passo, approfondiamo e diamo corpo a quei valori che abbiamo condiviso dalla quotazione, e che sin dagli esordi dell'Impresa caratterizzano la nostra identità.

Le opere frutto del lavoro dei nostri artigiani, l'estetica delle boutique, i due siti internet che corrispondono a "corpo" e "anima" digitali dell'impresa, sono tutti ambasciatori che provano a diffondere coerentemente in tutto il mondo la cultura e la filosofia che custodiamo e nutriamo in Solomeo. Crediamo che l'immagine dell'impresa si realizzi in tutte le sue declinazioni in maniera armonica, attenta e rispettosa.

Nel corso del 2017 abbiamo ricevuto un importante riconoscimento internazionale, il Global Economy Prize conferito dal Kiel Institute for the World Economy. Specialmente la Laudatio ci ha profondamente commosso, perché esalta i valori etici cui costantemente abbiamo guardato nel corso della storia della nostra impresa e così cita: **"Brunello Cucinelli personifica perfettamente la tradizione del Mercante Onorevole"**, facendo riferimento non solo ai nostri manufatti, ma anche ai rapporti che coltiviamo con le persone che ci circondano.

È per noi fondamentale mantenere viva la **custodia di un tempo per nutrire l'anima, preservare una umana riservatezza** lontana dal rumore tecnologico affinché la vita dell'uomo sia ristorata dal giusto silenzio, dagli affetti, dal riposo e dalla cura di se stessi. Abbiamo avuto l'onore di essere invitati, a Novembre 2017 da Marc Benioff fondatore di Salesforce, per discutere di "tecnologia garbata" al "Dreamforce" a San Francisco, e di fronte ad una vasta platea di coloro che crediamo essere dei "Giovani Leonardo Contemporanei" abbiamo voluto fare un appello affinché le discussioni e le nuove creazioni portino nella tecnologia lo stesso garbo che caratterizza gli aspetti e le relazioni più affascinanti dell'umanità. La questione che avvertiamo come fondamentale è il "come" adoperare queste nuove importantissime tecnologie, affinché si combinino al desiderio di calma e silenzio, all'armonia del pensiero e dell'anima, al vivificante sentimento che nasce dal contatto con l'arte, la cultura e la natura.

A gennaio 2017 abbiamo inaugurato i due nuovi siti corporate e boutique online, dedicandoli alla figura degli **"Artigiani Umanisti del Web"**, per guardare al futuro tenendo a mente l'importanza della lezione dei grandi del passato: vogliamo sviluppare con cura ed etica il nostro approccio alla rete. Inoltre, abbiamo da poco varato il progetto per la **Fabbrica Contemporanea**, un progetto digitale volto a facilitare e arricchire l'apporto creativo, artigianale e personale di ogni singola fase della filiera, dalla sede di Solomeo ai laboratori dei nostri façonisti. Esattamente come per le potenzialità del web, **crediamo che il migliore frutto del nuovo mondo tecnologico nasca se questo è orientato a sostenere e valorizzare le qualità umane.**

I risultati conseguiti in quest'ultimo anno sono per noi fonte di soddisfazione: le conferme di crescita costante, armoniosa e solida confortano la nostra filosofia e ci permettono di approfondire il nostro percorso. Le collezioni sono state apprezzate dai nostri clienti, dai collaboratori e dalla stampa specializzata, il molto buon andamento della Primavera Estate e l'ottima campagna vendite Autunno Inverno 2018, praticamente conclusa, confermano il valore della ricerca e della passione che coltiviamo a Solomeo.



Il giorno 13 Febbraio 2018 abbiamo festeggiato il 40° anno dell'impresa, e sin dall'inizio dell'attività abbiamo voluto legare inscindibilmente la produttività, il profitto, la crescita con un sistema d'ideali che pone al centro l'uomo: la **dignità del lavoro**, il **benessere dell'anima**, la **custodia delle tradizioni** e la **cura della creatività**. Con voi la nostra storia è cresciuta e si è arricchita, ci ha permesso di parlare al mondo di valori alti attraverso parole semplici ed elementi concreti; abbiamo ricevuto parole di stima e riconoscimenti che ci lusingano, che ci spronano ad andare avanti e guardare al futuro con fiducia e serenità.

L'Italia, come il mondo, sta attraversando un periodo di cambiamento importante, un rinnovamento che può portare – ne ho piena fiducia – a nuove possibilità e un importante risveglio dei valori più umani. Esattamente come avvenne nel passato quando le esplorazioni, le grandi scoperte, le nuove tecnologie crearono per l'umanità nuovi orizzonti, oggi occorre guardare al futuro senza paura, con coraggio e con animo ispirato e sereno.

Solomeo, 7 marzo 2018

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



DATI SOCIETARI

Sede legale della Capogruppo

Brunello Cucinelli S.p.A.
Viale Parco dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano - Perugia

Dati legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>

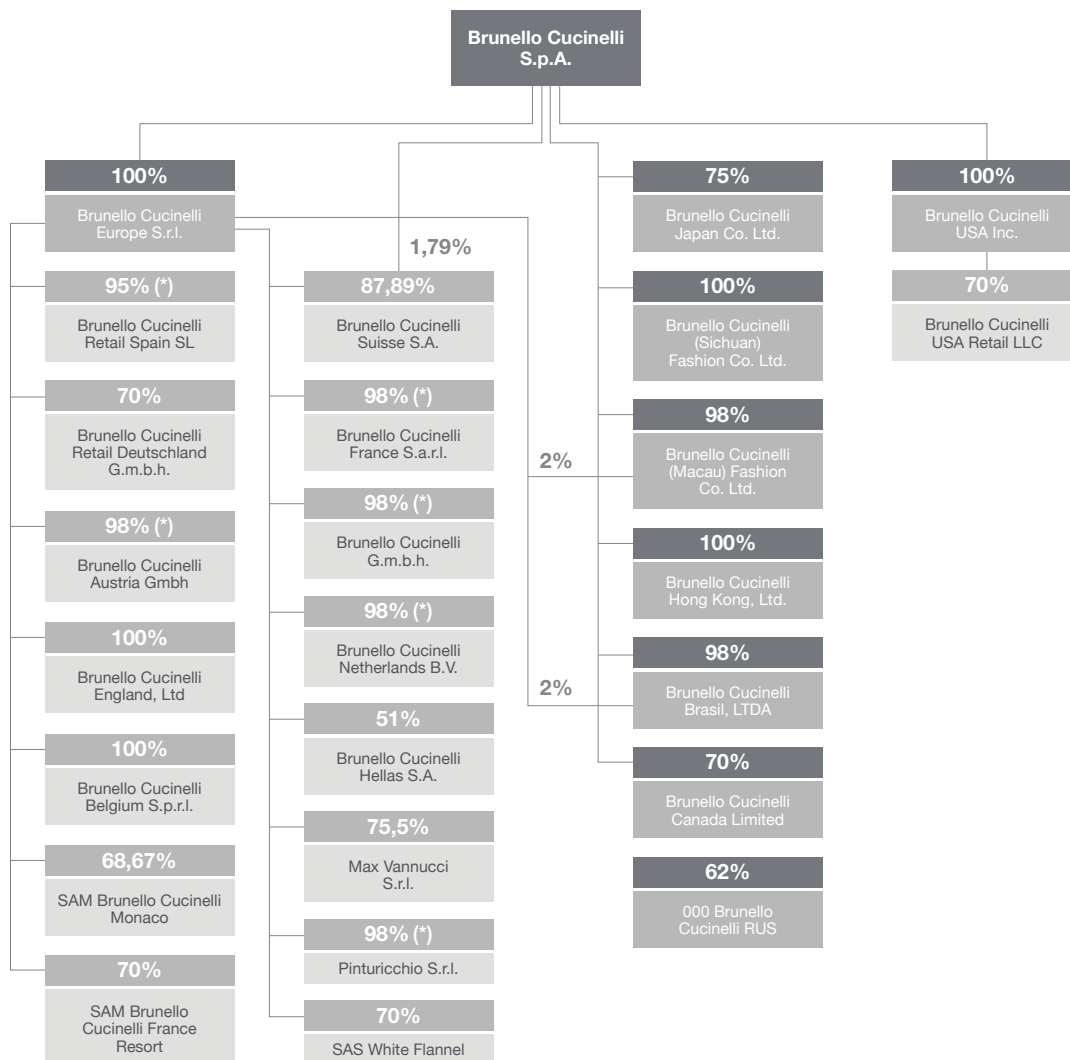
**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2017**

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Brunello Cucinelli Moreno Ciarapica Riccardo Stefanelli Luca Lisandrone Giovanna Manfredi Camilla Cucinelli Carolina Cucinelli Candice Koo Andrea Pontremoli Matteo Marzotto Massimo Bergami	Presidente e AD Amministratore con deleghe Amministratore con deleghe Amministratore con deleghe Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente
<i>Lead Independent Director</i>	Andrea Pontremoli	
Comitato Controllo e Rischi	Andrea Pontremoli Matteo Marzotto Massimo Bergami	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Matteo Marzotto Andrea Pontremoli Candice Koo	Presidente
Collegio Sindacale ⁽¹⁾	Paolo Prandi Alessandra Stabilini Gerardo Longobardi Guglielmo Castaldo Myriam Amato	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione	EY S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Moreno Ciarapica	

(1) Nominato dall'Assemblea ordinaria in data 20 aprile 2017; rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2019.



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI S.p.A.

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017**

Denominazione	Sede
Brunello Cucinelli S.p.A.	Corciano, frazione Solomeo (PG) - Italia
Brunello Cucinelli USA Inc.	New York - USA
Brunello Cucinelli USA Retail LLC	New York - USA
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) - Italia
Brunello Cucinelli Suisse S.A.	Lugano - Svizzera
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid - Spagna
Brunello Cucinelli G.m.b.H.	Monaco di Baviera - Germania
Brunello Cucinelli France S.a.r.l.	Parigi - Francia
Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.	Bruxelles - Belgio
Max Vannucci S.r.l.	Corciano (PG) - Italia
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.	Tokyo - Giappone
Brunello Cucinelli Retail Deutschland G.m.b.H.	Monaco di Baviera - Germania
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam - Olanda
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	Chengdu - Cina
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	Atene - Grecia
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna - Austria
Brunello Cucinelli England Ltd.	Londra - Regno Unito
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co. Ltd.	Macao
Pinturicchio S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) - Italia
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	San Paolo - Brasile
SAS White Flannel	Cannes - Francia
SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco
Brunello Cucinelli Canada Limited	Vancouver - Canada
SAS Brunello Cucinelli France Resort	Courchevel - Francia
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca - Russia



RETE DISTRIBUTIVA

Il Gruppo propone i suoi prodotti sul mercato attraverso diversi canali di distribuzione.

Dal punto di vista del consumatore finale, il Gruppo è presente sul mercato attraverso:

- il canale della distribuzione **retail**, cioè il canale di distribuzione diretta (al dettaglio) per il quale il Gruppo si avvale di boutiques gestite direttamente, i cosiddetti “DOS” o Directly Operated Stores. In alcuni Paesi, la società del Gruppo che gestisce il DOS è partecipata altresì da operatori locali che così apportano la loro specifica esperienza del mercato. Il canale **retail** comprende anche il fatturato degli hard-shop gestiti sotto la responsabilità del Gruppo e con personale dipendente diretto posizionati all’interno dei department stores giapponesi; al 31 dicembre 2017 il Gruppo gestisce direttamente 15 hard-shop nei department stores di Lusso in Giappone, nonché 6 hard-shop nei department stores di lusso in Canada;
- il canale **wholesale monomarca**, che è costituito dai negozi monomarca gestiti con accordi di distribuzione commerciale. Il Gruppo si avvale per la vendita ai consumatori finali di intermediari, rappresentati dai negozi monomarca, con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo;
- il canale **wholesale multimarca**, che comprende i negozi multimarca indipendenti e gli spazi dedicati nei department stores (shop in shop). Rispetto a tale canale, il Gruppo si avvale per la vendita al consumatore finale di intermediari, rappresentati da negozi multimarca indipendenti (ovvero di department stores), con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo.

Per le vendite nei confronti di alcuni clienti **wholesale** monomarca e multimarca, il Gruppo si avvale di una rete di agenti e distributori.

Per tutti i canali distributivi il Gruppo cura che negli spazi e nei negozi dedicati alla vendita dei suoi prodotti siano trasmessi l’immagine del marchio e lo stile Brunello Cucinelli.

Di seguito si riepiloga la Rete di vendita dei Monomarca del Gruppo Brunello Cucinelli aggiornata alla data del 31 dicembre 2017 comparata con il 31 dicembre 2016:

Canale Distributivo	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<i>Retail</i>	94	86
<i>Wholesale MONOMARCA</i>	30	36

La tabella seguente suddivide la localizzazione dei punti vendita esistenti al 31 dicembre 2017 per area geografica:

	Italia	Europa	Nord America	Greater China	Resto del Mondo (Row)	Totale
Totale Punti vendita Brunello Cucinelli	15	46	25	21	17	124



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



VERSO UN UNIVERSALISMO DELL'UOMO

Lectio tenuta da Brunello Cucinelli in occasione dell'assegnazione del *Global Economy Prize 2017* nella categoria Business da parte del *Kiel Institute for the World Economy*.

Premessa

Oh mio stimato popolo tedesco, sono onoratissimo ed emozionatissimo.

Mi avete fatto un dono amabile e nobile, mio padre sarà fiero.

Siete un popolo dal quale molto ho appreso e assorbito per nutrire la mia mente e la mia anima.

La mia attività lavorativa è iniziata qui con voi.

Siete voi che con puntualità mi avete dato i primi soldi.

Nel mio cuore resta vivo il ricordo della generosità con la quale mi avete versato il vino della vostra sapienza. Grazie, grazie, grazie.

Un grazie speciale al Kiel Institute for the World Economy per avermi onorato dell'appellativo di "Mercante Onorevole".

LECTIO

Il grande sogno della mia vita è sempre stato quello di lavorare per la **dignità morale ed economica dell'essere umano**.

*Volevo che l'impresa facesse sì profitti ma con **etica, dignità e morale** fabbricando manufatti senza recare danni al creato o perlomeno meno possibili.*

*Vivo e lavoro con la mia famiglia in questo piccolo borgo umbro trecentesco di nome Solomeo che ha dato i natali a mia moglie e che ascoltando il "**genius loci**" e la sapiente parola dei miei maestri, ho restaurato in 30 anni di lavori cercando di realizzare il sogno di sentirmi custode pro tempore.*

*Come immagina il mio grande maestro Adriano Imperatore quando dice "**mi sento responsabile delle bellezze del mondo**".*

*Ho vissuto la prima parte della mia vita in campagna, facevamo i contadini, lavoravamo la terra con gli animali, non avevamo elettricità, eravamo una famiglia **numerosa e gioiosa**, pensate che non ho mai visto i miei genitori litigare. Si lavorava, si pregava ed era forte in concetto della **speranza**.*

Ho negli occhi e nel naso le forme e gli odori di quella "terra madre di tutte le cose".

*Mio nonno alzando gli occhi al cielo spesso ripeteva una affascinante frase: "che Dio ci mandi la giusta acqua, la giusta neve, il giusto vento." È lì dove ho capito il grande concetto della mia vita, il giusto equilibrio tra "**profitto e dono**".*

*Verso i 15 anni siamo andati a vivere vicino alla città e mio padre a lavorare in fabbrica, dove veniva umiliato ed offeso. Spesso ripeteva: "**Che cosa ho fatto a Dio per essere umiliato**".*

Non ho mai capito perché si dovesse offendere un essere umano.



*Quindi ispirandomi a quegli occhi lucidi mi sono detto che nella mia vita avrei lavorato per un unico fine “**dignità morale ed economica dell’essere umano**”.*

*Verso i 17 anni sono rimasto affascinato da una grande espressione di Kant: “Agisci considerando l’**umanità** sia per te stesso che per gli altri non come semplice mezzo ma come **nobile fine**”.*

Lì ho ritrovato quella legge morale di cui mio babbo mi ha sempre parlato.

Su questi fondamentali ho costruito la mia vita.

*Da 15 a 25 anni ho studiato, ma direi quasi niente. Erano gli anni della rivoluzione culturale del ’68, ho frequentato per 3 anni ingegneria dando un solo esame. E nel contempo ho vissuto per 10 anni la classica vita del bar italiano. Solo uomini, si discuteva di tutto: politica, donne, economia, filosofia, teologia; quella polemos tanto cara ad **Eraclito**.*

La polemos padre e maestra dell’umanità.

*Al Bar vi è sempre **qualcuno che ascolta le tue pene**.*

*Non vi è dubbio che quella parte importante della vita sia in qualche maniera la “**mia università della vita**”.*

*Volevo produrre cashmere perché immaginavo che si potesse “**lasciare in eredità**”.*

Mi piaceva che fosse un manufatto italiano e che rappresentasse grande qualità, artigianalità, manualità e speranza creatività.

*Per fare questo avevo bisogno di mani sapienti che “**ricevessero dignità morale ed economica dal lavoro**”.*

*Volevo che gli esseri umani trovassero nel lavoro luoghi accoglienti anche sotto il profilo estetico, dove si respirasse **umanità, stima, tolleranza, spiritualità** ed anche in qualche maniera un po’ di **misticità**.*

*Luoghi dove venendo al lavoro ogni mattina, accompagnati sempre da quel **mal dell’anima**, che ci colpisce sin dalla nascita ed oggi acuitizzato da quella sorta di **rumore informatico**, trovasse un po’ di serenità, di rispetto, di stima e comprensione.*

Luoghi dove si lavorasse un giusto numero di ore al giorno. Si inizia tutti alle 8.00 e non si può lavorare dopo le 17.30, con una importante pausa pranzo. Non si timbra il cartellino ma alle 8.00 del mattino in punto siamo lì. Non si può essere connessi dopo le 17.30, né sabato e domenica. Non si possono fare email se non lo stretto necessario, ma si fa un grande uso del telefono. Se ti faccio lavorare troppo è come se ti avessi rubato l’anima.

Tutto questo per provare a realizzare ogni giorno quella a me tanto cara raccomandazione fatta da uno dei miei grandi maestri, San Benedetto il quale dice: cura ogni giorno la mente con lo studio, l’anima con la preghiera e il lavoro.

Sono nato in un borgo ed ho sempre amato vivere in un borgo, dove normalmente non vi è solitudine, non vi è povertà economica e spirituale.

Questo Solomeo è stato per secoli produttore di olio, grano e vino ed oggi è produttore di cashmere.

*Non volevo stravolgere la sua identità: **volevo solo custodirla**.*



*Nel conservare siamo stati più restauratori che edificatori. Di nuovo, abbiamo solo edificato un **Teatro**, un **Foro delle Arti**, un **Accademia Neoumanistica**.*

*Terminati i lavori al centro storico, abbiamo restaurato la **periferia** per renderla amabile.*

*Si dice che il 70% degli esseri umani abiti in **periferia**, quindi questo è un nostro compito per questo secolo a venire.*

*Ho sempre pensato che è nostro dovere progettare sì a **tre anni ma anche a 30 anni, a 3 secoli**. Questo Teatro è un tempio laico dell'arte progettato a 3 secoli.*

*Ho sempre pensato che non possiamo governare l'umanità solo con la scienza ma dobbiamo tornare a bilanciare scienza e anima, **Voltaire - Rousseau; Apollo - Dioniso**.*

*Credo che abbiamo vissuto un trentennio di **crisi di civiltà** ma ora stiamo rivivendo un grande risveglio della nostra umanità: morale, etico, spirituale, civile, religioso...*

Stiamo tornando a credere nei grandi ideali:

La bella politica;

La bella famiglia;

la religione o spiritualità.

*Ho l'impressione che mezza umanità **non abbia bisogno di niente**, ma tutta l'umanità è in **cerca di qualche cosa**.*

*Credo che vi sia un desiderio universale dell'umanità di essere trattata con: **decoro, onestà, rispetto**.*

*Abbiamo intrapreso una bella strada che è quella di un **declino della violenza**.*

*Epicuro sarebbe felicissimo di vedere una sorta di **declino del consumismo** a pro dell'utilizzo delle cose che i nostri giovani stanno mettendo in atto.*

*Questi giovani ai quali diciamo di scrollarsi di dosso l'obbligo di avere paura, di non volgere le spalle alla povertà, di riscoprire l'arte di farsi voler bene, di rispettare le leggi come i propri genitori, di non seguire il culto dell'impazienza e di credere sempre che **l'arte è il seme della civiltà**.*

*Credo che noi padri abbiamo fatto con i nostri figli un grande errore: quello di aver detto loro "**se non studi, andrai a lavorare**". Quindi abbiamo addossato al lavoro la pena per non aver studiato, quindi abbiamo tolto a quest'ultimo **dignità morale ed economica**.*

*Crediamo che forse l'espressione "globalizzazione" vada sostituita con "**universalismo**" del mondo con grande rispetto per tutte le civiltà ed immaginando quindi una sorta di "**integrazione positiva**", tra tutti gli esseri umani della terra.*

Nella storia sono esistite altre forme di universalismo immense: tra queste, penso a quella degli imperi persiani, a quella di Alessandro Magno, e a quella di Roma. Erano forme che sono durate secoli e millenni, e hanno scritto incisivamente il nostro passato; ma tutte, pur nella loro diversità, hanno avuto un termine, perché, anche se nobili, erano imposte dai pochi e subite dai molti. In Persia la figura imponente era quella divinizzata dell'imperatore; Alessandro Magno ha esportato nel mondo la grande cultura ellenica, Roma ha imposto l'idea



di una città divina e sovrana. L'Universalismo che io sogno invece, nasce da tutti gli uomini che lo desiderano per se stessi, e per questo può essere progressivamente modificato e adottato, ma ha i requisiti per essere permanente. È nuovo nella storia per i suoi grandiosi ideali, e perché viene trasmesso con un mezzo straordinariamente potente e mai nemmeno immaginato prima di ora: internet.

*L'umanità ha bisogno di **persone perbene**.*

Stiamo tornando a cercare un sano equilibrio tra:

giusta crescita e giusto profitto.

*Quindi immaginiamo anche una nuova sorta di **"capitalismo umanistico contemporaneo"**.*

Internet è un grande dono che ha come fine l'uomo. Ed ha cambiato le abitudini dell'essere umano.

*Vorremmo avere un grande dono da voi: **grandi geni innovatori tecnologici del XXI Secolo.***

*Riunitevi, discutete, provate ad indicarci la via migliore sul modo di come poter utilizzare queste tecnologie affinché la vita quotidiana nostra e delle future generazioni non perda **quell'umanità di cui il creato ci ha fatto dono.***

*A questo punto della mia vita, avendo compiuto sessantatré anni, ho guardato dentro la mia anima, come dice il mio stimatissimo Sant'Agostino, vorrei immaginare un **secolo d'oro** dove mente e anima fondendosi ci aiuteranno almeno in parte a curare quel mal dell'anima che da sempre ci affligge, ritrovando quel grande valore che è la **speranza**. E come mi ha insegnato il mio compagno di pensieri Marco Aurelio Imperatore **"vivi secondo natura e asseconda l'umanità"**.*

"Il creato illumini il nostro cammino"

"Grato a voi e all'umanità tutta"



INFORMAZIONI SOCIETARIE

LA NOSTRA SOCIETÀ

La Brunello Cucinelli S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica italiana con sede in Solomeo (Perugia), Viale Parco dell'industria, 5.

L'offerta prodotto del Gruppo si incentra su un solo marchio: Brunello Cucinelli, riconosciuto, a livello internazionale, quale uno dei principali esempi di lusso "absolute" in cui il Made in Italy è coniugato con la capacità di innovare e percepire le nuove tendenze.

Qualità, artigianalità, creatività, esclusività e cultura del bello sono gli elementi distintivi del brand, uniti ad un grande desiderio di "ascolto" del mercato e delle nuove tendenze che consente di realizzare una linea di prêt-à-porter casual chic capace di abbracciare i gusti di una clientela molto ampia giovane e meno giovane e in grado di mantenere valore nel tempo. Coniugare antico e moderno, obiettivi aziendali e necessità "umane" sono il segreto di un'impresa che per la sua portata innovativa viene guardata con interesse da più parti, oltre ad essere un caso di moderna economia oggetto di studio di prestigiose Università.





BRAND IDENTITY: CUSTODIA DEI VALORI DISTINTIVI E RISPETTO DEL TEMPO

In costante equilibrio tra tradizione e innovazione, i principi cardine della vita e della comunicazione dell'azienda sono volti a proteggere l'identità, la filosofia e l'allure di lussuosa semplicità e lifestyle italiano che il brand ha progressivamente conquistato nel segmento più alto del mercato del lusso. Tutti i mezzi che ne esprimono l'immagine nel mondo – siano essi le boutique, i media o i canali digitali – si evolvono tracciando i nuovi percorsi dell'identità che da sempre contraddistingue l'azienda di Solomeo. Anche la concezione del tempo trova pieno sviluppo nel peculiare sistema di valori dell'impresa umanistica.

La filosofia aziendale, che nel lavoro del borgo umbro esprime attraverso un ritmo in armonia con quello umano e naturale, sviluppa la medesima cura nel **rispetto del tempo e della riservatezza del cliente**. In tutti i rapporti stabiliti dall'impresa, l'attenzione è basata sui medesimi valori di garbo, correttezza ed esclusività. L'obiettivo è creare un rapporto speciale e individuale, basato sulla fiducia e concentrato nella comunicazione dei messaggi fondamentali e rilevanti, in modo da proteggere la vita personale del cliente.

La velocità nello sviluppo delle tecnologie e nella diffusione della comunicazione non incidono sull'approccio comunicativo aziendale, ma rappresentano un importante spunto di riflessione per concentrare l'attenzione sui valori fondamentali, dell'impresa e dell'umanità, in modo da promuovere una forma di comunicazione garbata e misurata, che ponga l'attenzione su questioni ponderate e durevoli.

Nel rapporto con il singolo cliente come nella comunicazione ad ampio raggio, il concetto di "**protezione**" è sempre più forte di quello di "**promozione**". In un mondo in cui la diffusione attraverso i mezzi digitali sembra enfatizzare e moltiplicare ogni azione, rendendo tutto facilmente fruibile e addirittura sovraesposto, è estremamente importante calibrare ogni azione per mantenere alta l'**esclusività** del brand.

Nel corso delle stagioni, i clienti, i collaboratori e la stampa hanno mostrato di comprendere e apprezzare la filosofia e la continuità dimostrata dall'impresa umanistica. All'interno di questo contesto di valori alti e umani, la presentazione del prodotto s'incastona perfettamente come naturale completamento di un processo armonico, capace di mettere coerentemente in luce il frutto di un approccio responsabile al lavoro e alla qualità della vita.



IL GRANDE PROGETTO DIGITALE: ARTIGIANI UMANISTI DEL WEB

I progetti, l'immagine e la gestione dei nuovi siti **corporate e ecommerce**, pubblicati nel gennaio 2017, hanno rispettato nel corso del loro primo anno di vita i criteri e i caratteri fondamentali che da sempre contraddistinguono il brand e la sua storia. L'obiettivo principale è stato quello di coniugare efficacemente mondo digitale, qualità artigianale e filosofia d'impresa attraverso un lavoro compiuto da un team interno – adeguatamente cresciuto e rafforzato nel corso dell'anno –, il quale opera ispirandosi alla figura degli **Artigiani Umanisti del Web**, ideale che trae spunto dagli insegnamenti dei padri del passato per rivolgersi alle sfide attuali e del futuro.

I due distinti siti, sito **filosofia (corporate)** e sito **boutique (e-commerce)** che rappresentano anima e corpo, sostanza e forma dell'azienda, sono cresciuti con un respiro armonico ed equilibrato. Il sito filosofia ha concentrato le nuove pubblicazioni nella parte **Pensieri sul mondo contemporaneo**, dove grazie al caricamento di nuovi video, testi e immagini sono stati diffusi gli ideali e le riflessioni connessi alla vita dell'impresa di Solomeo, riguardanti in particolare il capitalismo umanistico, la dignità morale ed economica del lavoro, la qualità della vita nel mondo contemporaneo.

Il sito ecommerce è cresciuto e si è arricchito rispettando i medesimi valori sottesi alla gestione e all'estetica delle boutique del mondo: l'immagine, il contesto e l'etica del *lifestyle* italiano, espresso secondo la peculiare visione Brunello Cucinelli, rappresentano il centro focale di ogni sezione. Tutte le immagini, i video e le pubblicazioni rappresentano uno strumento fondamentale per la comunicazione dei valori che ispirano le nostre collezioni e la creazione dei capi.

La caratterizzazione di ogni singolo prodotto, che è sempre presentato come un elemento all'interno di un insieme armonico, è sempre più importante dei termini d'offerta; inoltre un packaging sviluppato ad hoc completa il processo di presentazione distintiva. Il Customer Care, similmente a quanto avviene nelle boutique, ha un approccio garbato, premuroso e attento a sviluppare un contatto "umano" con i clienti: l'organizzazione delle spedizioni, la preparazione di accurati pacchetti, la scrittura a mano di biglietti dedicati costituiscono la base per la stabilire dei rapporti veri e personali.

Nel corso dell'anno sono state spedite solo tre Newsletter, nelle quali i temi principali si concentrano su argomenti culturali, legati soprattutto al territorio umbro e al *lifestyle* italiano. S'intende così raccontare, in maniera garbata e non invadente, il ritmo umano e armonico che governa le attività del borgo di Solomeo, le riflessioni e gli stimoli che i grandi padri e le grandi opere del passato ci trasmettono, e infine il valore di un tempo umano, ispirato dal fluire armonioso della natura, dei giorni e delle stagioni e rispettoso della riservatezza del cliente.



PENSIERI SUL MONDO CONTEMPORANEO



2017 “Discorso ai miei benemeriti Maestri del lavoro”



2017, “Verso un Universalismo dell’Uomo”
Lectio per il Global Economy Prize al Kiel Institute
for the World Economy



2017, “Un Capitalismo dell’Uomo per l’Uomo”
Lettera edificante ai giovani di tutto il mondo
TEDx Padova

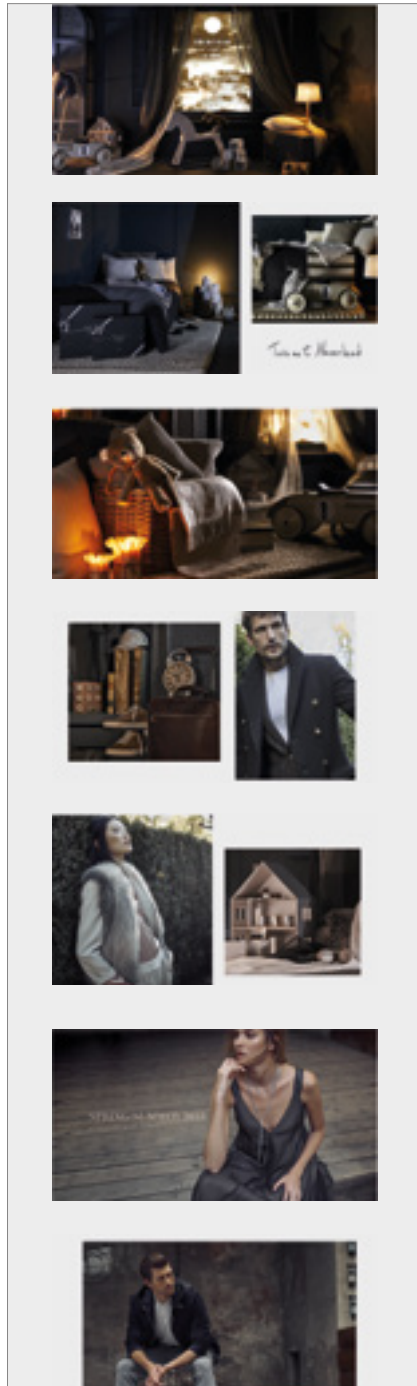


2016, Artigiani Umanisti del Web

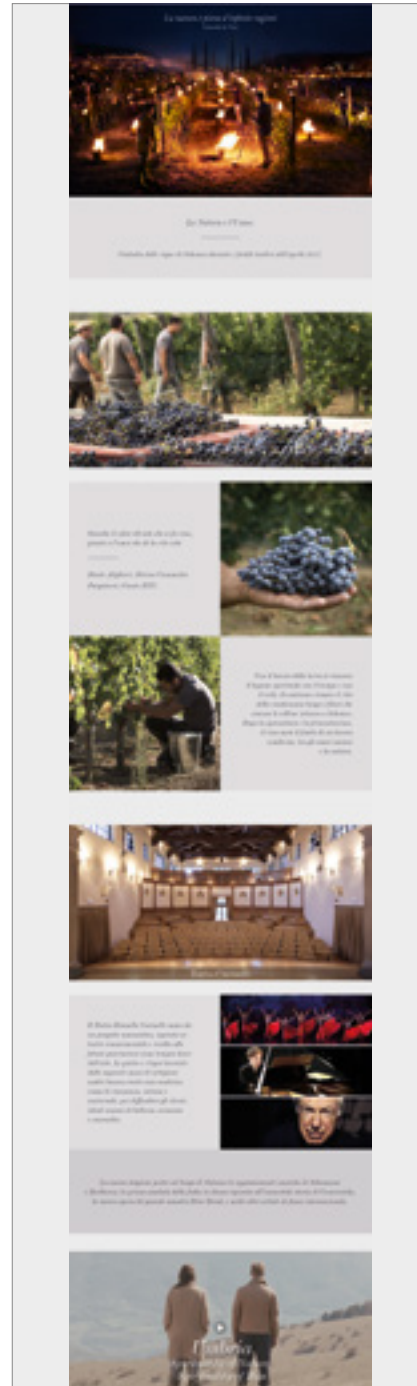
<http://www.brunellocucinelli.com/it/home.html>



HOME PAGE NOVEMBRE 2018



NEWSLETTER SETTEMBRE



COLLEZIONI

Le nuove collezioni 2018 hanno suscitato interesse e apprezzamenti da parte dei clienti e degli addetti ai lavori: confermano e approfondiscono il carattere distintivo di uno stile contemporaneo e informale, che da sempre costituisce l'estetica del brand.

Le collezioni si nutrono d'ispirazioni che viaggiano liberamente sul Web, si arricchiscono grazie al contatto quotidiano con un mondo in continua evoluzione. Elementi tradizionalmente legati a un'eleganza rigorosa e sobria si affacciano a una nuova libertà, eclettica e non priva d'ironia. Nel *culture mix* confluiscono riferimenti, superfici e tradizioni apparentemente lontane per costruire con divertimento un daywear dal twist contemporaneo. Quotidianità e comfort sono gli ingredienti fondamentali del nuovo modo di vestire.

Tessuti soffici e preziosi esaltano la qualità delle nobili fibre naturali. La leggerezza rappresenta la caratteristica principale, che permette di calibrare agilmente le sovrapposizioni, gli abbinamenti e i contrasti, nella stagione estiva come in quella invernale. Ne deriva un'essenziale facilità di combinazione, caratteristica che contribuisce a fondere i caratteri di identità e di versatilità che connotano lo stile del brand. Il pregio di materiali tradizionali e nuovi è valorizzato da nuance raffinate e da un'importante apporto di lavorazioni e rifiniture effettuate a mano.

Attraverso una nuova interpretazione della tradizione, la maglieria esalta la qualità dei filati, delle tecniche e dei dettagli distintivi delle collezioni Brunello Cucinelli. Alle maglie classiche si affiancano punti nuovi e rielaborati per arricchire il carattere delle superfici e delle nuance. La collezione estiva è caratterizzata da una sofisticata armonia di colori, che accompagnano la freschezza e il dinamismo infusi in ogni capo; nella collezione invernale, per la quale sta per terminare la campagna vendita, si esprimono un'importante varietà di tessuti e filati leggeri e avvolgenti, impreziositi da nuovi dettagli che concentrano l'attenzione sulle lavorazioni artigianali.







VISUAL MERCHANDISING:
LEGAMI CON LE TRADIZIONI, IL MONDO DIGITALE E I VALORI UMANI

Il visual merchandising rappresenta da sempre il frutto della sintesi tra innovazione e custodia, tra ricerca attraverso nuove sofisticate tecniche e valorizzazione delle tradizioni e dell'identità propria del territorio. L'obiettivo è quello di offrire immagini e ambienti speciali e unici, nati dalla passione e dalla cura dei laboratori di Solomeo per rappresentare, in tutto il mondo, degli ambasciatori dell'etica e dell'estetica del lifestyle italiano. In questo modo, ogni boutique è concepita come un **luogo familiare e conviviale**, capace di offrire al cliente un'atmosfera rilassata dove distendere il pensiero e godere appieno dei valori alla base dell'impresa umanistica.

In armonia estetica e spirituale rispetto ai criteri che dettano la gestione degli spazi digitali, gli ambienti delle boutique danno forma concreta ai messaggi e agli ideali dell'impresa attraverso la creazione di manufatti esclusivi.

La ricerca, lo sviluppo e la messa a punto dei temi vetrina avviene interamente nei laboratori di Solomeo: ambienti, oggetti, immagini sono capaci di rappresentare le ispirazioni e i valori che governano il borgo e l'azienda.



Svelare l'importante e imprescindibile legame tra quotidianità familiare e valore dei sogni, tra dinamismo contemporaneo e attenzione per il tempo personale, sono questi i temi principali alla base delle nuove ambientazioni delle vetrine e delle boutique. In continuità con i valori identificativi del marchio, i rinnovamenti stagionali rappresentano occasioni preziose per declinare in forme concrete e raffinate idee e stimoli frutto dell'attenta osservazione del mondo contemporaneo dal punto di vista del borgo di Solomeo. Anche le **collezioni Lifestyle** partecipano ai medesimi obiettivi secondo la propria prospettiva: i prodotti e manufatti puntano a realizzare una sinergia di qualità tra il tempo familiare della casa e il tempo dinamico e multiculturale del viaggio.

Espressione dinamica dello zelo e della cura per il dettaglio, il **visual team** ha il compito di presentare il prodotto e curarne l'esposizione in tutto il mondo, valorizzando i valori aziendali e il lifestyle italiano in armonia con la cultura e la tradizione dei luoghi in cui si trovano le boutique. Attraverso delle linee guida chiare, ogni allestimento elabora così un'identità unica e distintiva.

Sviluppati in stretta collaborazione con il team dello stile, le combinazioni dei look, l'accompagnamento con oggetti e l'ambientazione delle scenografie enfatizzano le collezioni al fine di coinvolgere il cliente in un sincero racconto della storia vera.





INVESTIMENTI

Gli investimenti del 2017 supportano la volontà dell'azienda di essere **contemporanea** nel lungo periodo, attraverso **progetti di sviluppo** e la **“grande opera di protezione del brand”**, pilastri con cui affrontiamo quel *“lavoro quotidiano che ci affascina e con entusiasmo ci consente di andare continuamente alla ricerca della buona vita”*.

L'obiettivo è salvaguardare, come sempre abbiamo fatto e continueremo a fare, l'**esclusività** e la **protezione** del brand **nel canale fisico e in quello on-line**, in un contesto caratterizzato anche dalla presenza di tecnologie in continua evoluzione che, qualora non governate, rischiano di massificare l'immagine dei brand.

Gli investimenti commerciali realizzati nel corso dell'anno accompagnano l'idea di mantenere e rafforzare ulteriormente il prestigio del brand, attraverso la presenza in città e location di primissimo livello, ampliamenti e rinnovi del network di boutique monomarca e nelle aree dedicate all'interno dei più prestigiosi Department Stores del Lusso, rendendo tutti gli spazi *“testimonianza della nostra cultura”*.

Riteniamo che tali investimenti debbano quotidianamente supportare la nostra volontà e ricerca di **contemporaneità** nel prodotto, provando a trovare quegli stimoli quotidiani che mantengano sempre moderno il gusto, cercando di essere affascinanti nei rapporti, nella comunicazione, nel comportamento dello staff nei negozi, e soprattutto provando ad anticipare i cambiamenti, consapevoli del desiderio di ciascuno nel volersi sentire unico e speciale.

Importantissima la proposta di un'**immagine “unica”**, nel prodotto ma anche nel visual merchandising e in tutti gli spazi di vendita, e il progetto di investimenti vuole realizzare questi nostri desideri sia nella vita di tutti i giorni, sia nel lunghissimo periodo.

Le nuove aperture, incluse quella della boutique di Montenapoleone 27 a Milano di inizio anno, rappresentano quindi importanti spazi di vendita e la possibilità di comunicare la nostra filosofia, la nostra storia e i nostri valori. La stessa filosofia anima gli investimenti destinati ai nostri show room, ritenendo che un ambiente sempre fresco, nuovo e rinnovato nei dettagli sia un valore aggiunto per mantenere *“giovane e contemporanea”* l'immagine della collezione.

La ricerca dell'esclusività e contemporaneità indirizza il progetto di investimenti (con la medesima attenzione e importanza) sia nel mondo digitale, Internet e On-Line, mantenendo costantemente all'avanguardia le piattaforme informatiche gestionali e retail, sia in relazione a tutte strutture logistiche presso la sede di Solomeo, a supporto delle attività correlate.

Importantissima è la protezione e salvaguardia del prestigio del brand nel canale *“on-line”*; con questa idea abbiamo iniziato a gestire direttamente la nostra Boutique On-Line a partire da inizio anno, lanciando contestualmente il nuovo sito corporate, e cercando offrire anche nel web la stessa esperienza *“umana”* e *“speciale”* che caratterizza l'esperienza del mondo fisico.

Proprio sulla rete, potenzialmente in grado di massificare qualsiasi cosa, realizziamo giorno dopo giorno il grande lavoro di protezione del brand, attraverso un'attenzione estrema alla comunicazione dei nostri valori e alla distribuzione dell'offerta di collezione.

L'altissima artigianalità che caratterizza la proposta dei nostri manufatti è supportata da impianti produttivi che manteniamo sempre attuali, rendendo disponibili spazi che rispettino e valorizzino la dignità delle umane risorse che lavorano con noi.



Manteniamo la stessa attenzione nei confronti di tutti quei laboratori artigianali altamente specializzati che realizzano i nostri manufatti, prestando grandissima attenzione che rispettino la dignità morale dei propri dipendenti, in ambienti di lavoro sani e confortevoli.

Questi sono i valori con cui affrontiamo la quotidianità del lavoro, e sono queste le fondamenta che riteniamo consolidino la coesione di tutti gli attori della filiera e la sostenibilità nel lungo periodo delle sane crescite di fatturato e marginalità.



PREMESSA

La presente Relazione finanziaria al 31 Dicembre 2017 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e succ essive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob. La presente Relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2017

Nelle seguenti tabelle si riporta (i) il prospetto contabile di conto economico consolidato di sintesi al 31 dicembre 2017, comparato con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017, comparato con il 31 dicembre 2016, nonché (iii) il dato relativo agli investimenti ed al flusso di cassa operativo relativi al 2017, comparato con i medesimi dati riferiti al 31 dicembre 2016.

Conto Economico Consolidato di sintesi

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Ricavi Netti	503.571	99,6%	455.971	99,8%	47.600	+10,4%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	505.684	100,0%	457.029	100,0%	48.655	+10,6%
EBITDA	87.476	17,3%	76.692	16,8%	10.784	+14,1%
EBITDA normalizzato ⁽¹⁾	87.476	17,3%	78.215 ⁽¹⁾	17,1%	9.261	+11,8%
Risultato operativo	64.721	12,8%	56.645	12,4%	8.076	+14,3%
Risultato netto dell’esercizio	52.485	10,4%	37.119	8,1%	15.366	+41,4%
Risultato netto dell’esercizio normalizzato ⁽²⁾	42.084 ⁽²⁾	8,3%	37.119	8,1%	4.965	+13,4%

(1) L’EBITDA normalizzato si riferisce al dato del 31 dicembre 2016 riconducibile all’iscrizione di costi non ricorrenti, pari ad Euro 1.523 migliaia, evidenziati anche negli schemi di bilancio come un “di cui” della voce “costo del personale”.

(2) Il Risultato Netto dell’esercizio normalizzato si riferisce al dato del 31 dicembre 2017 riconducibile agli effetti del beneficio fiscale derivanti dal c.d. “Patent Box”, con un impatto cumulato di riduzione di imposte dirette per Euro 10,4 milioni.



Si segnala che in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017 la Brunello Cucinelli S.p.A. ha registrato gli effetti del beneficio fiscale derivanti dal c.d. "Patent Box", con un impatto cumulato, riferibile agli anni 2015 2016 e 2017, di riduzione di imposte dirette per Euro 10,4 milioni; conseguentemente l'aliquota fiscale delle imposte sul reddito dell'esercizio risulta pari all'11,7% rispetto al 30,5% del passato esercizio. Il dato "normalizzato" del tax-rate è pari al 29,2% ed il conseguente "Risultato netto dell'esercizio normalizzato" risulta pari a 42.084 migliaia di Euro, corrispondente al +13,4% rispetto al dato del passato esercizio.

Si ricorda, inoltre, che nel passato esercizio erano stati iscritti oneri del personale "non ricorrenti", che hanno determinato la normalizzazione della voce "EBITDA".

Situazione patrimoniale riclassificata per fonti e impieghi

(In migliaia di Euro)

	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Capitale Circolante Netto	126.993	129.268	(2.275)	-1,8%
Immobilizzazioni	152.969	145.911	7.058	+4,8%
Altre attività/(passività) non correnti	(1.068)	1.659	(2.727)	>-100%
Capitale Investito Netto	278.894	276.838	2.056	+0,7%
Indebitamento Finanziario Netto	15.703	50.956	(35.253)	-69,2%
Patrimonio Netto	263.191	225.882	37.309	+16,5%
Fonti di finanziamento	278.894	276.838	2.056	+0,7%

Altri dati di sintesi

(In migliaia di Euro)

	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Investimenti	35.682	29.778	5.904	+19,8%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	85.741	44.539	41.202	+92,5%



INDICATORI ALTERNATIVI DI *PERFORMANCE*

Il Gruppo Brunello Cucinelli, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance* che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di *performance*, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di *Performance* emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla *performance* dell'esercizio contabile oggetto della presente Relazione finanziaria e degli esercizi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti.
- **Capitale Circolante Netto:** è calcolato come somma delle *Rimanenze* e *Crediti* commerciali al netto dei *Debiti commerciali* e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come *Attività correnti* o *Passività correnti*.
- **Capitale Investito Netto:** è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti* e delle *Passività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Debiti verso Banche correnti e non correnti*, *Debiti finanziari correnti e non correnti*).
- **Indebitamento Finanziario Netto:** è calcolato come somma dei *Debiti verso banche correnti e non correnti* e dei *Debiti finanziari correnti e non correnti* comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti.
- **Investimenti:** sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.



I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2017

Il 2017, anno che consideriamo particolarmente bello per l'impresa, ha lasciato un'impronta importante nella nostra storia, permettendoci di raggiungere e superare i 500 milioni di Euro di vendite e continuare a proiettarci con la stessa fiducia e serenità verso il futuro, nel pieno rispetto della dignità economica e morale di tutte quelle "anime pensanti" che accompagnano la vita dell'impresa, in una sintesi armoniosa tra profitto e dono.

Siamo particolarmente soddisfatti dell'atmosfera molto positiva che si respira intorno al brand, del deciso apprezzamento con cui sono state accolte le proposte di collezioni, e del lifestyle che riteniamo essere stati capaci di costruire, partendo dai nostri valori e dalla nostra identità aziendale.

Tutto questo ci permette di continuare a lavorare seguendo i grandi ideali che da sempre rappresentano le fondamenta dell'impresa: equilibrio tra vita lavorativa e vita privata, crescita sostenibile, utilizzo "normale" delle tecnologie.

Nell'esercizio 2017 i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* si sono attestati ad Euro 505.684 migliaia, registrando un incremento del 10,6% rispetto al passato esercizio.

I *Ricavi Netti* al 31 dicembre 2017 registrano un incremento del +10,4%, attestandosi a Euro 503.571 migliaia rispetto ai 455.971 del 31 dicembre 2016.

L'*EBITDA* al 31 dicembre 2017 si attesta ad Euro 87.476 migliaia, pari al 17,3% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, registrando un incremento rispetto all'*EBITDA normalizzato* del 31 dicembre 2016 pari ad Euro 9.261 migliaia, corrispondente ad una crescita del 11,8%.

Si segnala che il 2017 è caratterizzato da una leggera riduzione, in termini di incidenza percentuale, del costo di produzione per materie prime e per lavorazioni esterne rispetto al passato esercizio (34,7% al 31 dicembre 2017 rispetto al 35,0% del 31 dicembre 2016), riconducibile sostanzialmente alla maggior incidenza dei ricavi generati dal canale distributivo *retail*, il cui sviluppo ed espansione dei punti vendita gestiti direttamente ha generato, tuttavia, maggiori costi operativi (principalmente costo del personale e costi per affitti). In particolare l'incidenza percentuale del costo del personale si attesta al 17,6% al 31 dicembre 2017 rispetto al 17,5% del dato normalizzato del 31 dicembre 2016, con un incremento in valore assoluto pari a Euro 9.226 migliaia, mentre il costo per affitti si attesta al 11,7% al 31 dicembre 2017 rispetto al 12,0% del 31 dicembre 2016, con un incremento in valore assoluto pari a Euro 4.072 migliaia.

Il *Risultato netto* al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 52.485 migliaia, corrispondente al 10,4% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il *Risultato netto normalizzato* al 31 dicembre 2017 (che sterilizza l'effetto del beneficio fiscale derivante dal c.d. "Patent Box" pari ad Euro 10,4 milioni) è pari ad Euro 42.084 migliaia, corrispondente al 8,3% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in aumento di Euro 4.965 migliaia (+13,4%) rispetto al dato del 2016.



STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

L'attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi trimestri dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi derivante principalmente dall'attività industriale.

Inoltre, il mercato del lusso in cui opera il Gruppo è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi *wholesale monomarca* e *wholesale multimarca*, che vedono una concentrazione dei ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, la fatturazione delle vendite è concentrata nei mesi di gennaio-marzo per la collezione primavera/estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione autunno/inverno, pur avendo quest'ultima visto realizzarsi già nel secondo trimestre una parte consistente delle consegne, come da richiesta oramai consolidata da parte della clientela internazionale.

Per quanto concerne il canale *retail*, le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato.

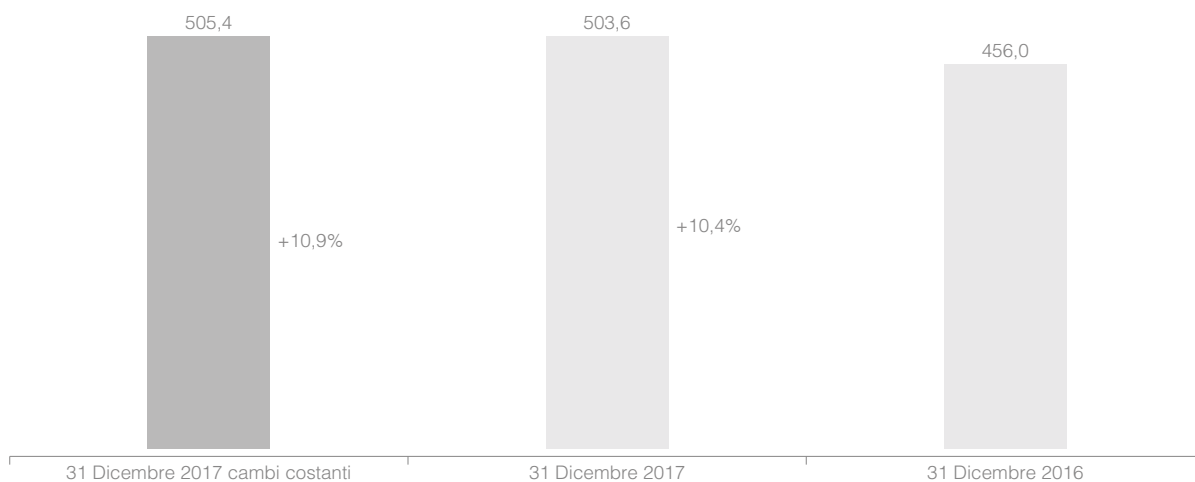
Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.



ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato consolidato del Gruppo dell'esercizio 2017 ammonta a Euro 503.571 migliaia, con una crescita del 10,4% rispetto all'esercizio 2016. A cambi costanti, utilizzando cioè gli stessi cambi medi del 2016, i ricavi si attesterebbero a Euro 505.447 migliaia, pari al +10,9%.

Le vendite aumentano in tutti i canali distributivi, monomarca e multimarca, e in tutte le aree geografiche. L'anno appena concluso è stato interessantissimo e particolarmente bello per i risultati e soprattutto per i livelli altissimi di allure, lifestyle e credibilità raggiunti dal brand, grazie alla quotidiana attività di protezione dell'esclusività e presenza selezionata nel mondo fisico e digitale. Ad un anno dall'apertura della nostra boutique on line e dal lancio del nuovo sito corporate, siamo particolarmente contenti dei risultati ottenuti ed ancor di più dell'immagine che speriamo essere riusciti a trasmettere, dei luoghi in cui viviamo, del rispetto per l'uomo, la dignità e la bellezza della nostra terra.

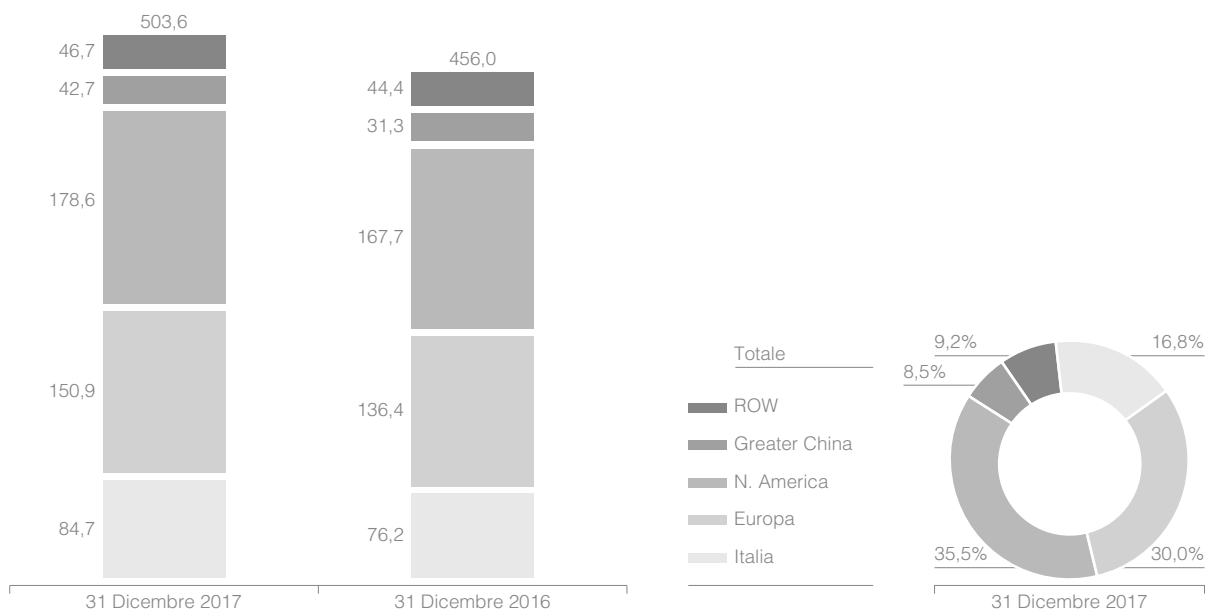


RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

I mercati internazionali raggiungono un peso pari all'83,2% sul totale dei ricavi netti, con una crescita del +10,3%, che si accompagna ai risultati molto interessanti e positivi del mercato italiano (16,8% dei ricavi netti), dove le vendite crescono del +11,2%. Il mercato europeo, includendo l'Italia, raggiunge a fine 2017 un peso pari al 46,8% del totale.

Di seguito si presentano i ricavi al 31 dicembre 2017, comparati con l'esercizio precedente, suddivisi per aree geografiche.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	incid. %	2016	incid. %	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Italia	84.697	16,8%	76.198	16,7%	8.499	+11,2%
Europa	150.858	30,0%	136.402	29,9%	14.456	+10,6%
Nord America	178.656	35,5%	167.657	36,8%	10.999	+6,6%
Greater China	42.696	8,5%	31.348	6,9%	11.348	+36,2%
Resto del Mondo (RoW)	46.664	9,2%	44.366	9,7%	2.298	+5,2%
Totale	503.571	100,0%	455.971	100,0%	47.600	+10,4%





Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi netti per area geografica:

Italia

I Ricavi netti "Italia" rappresentano il 16,8% del totale dei ricavi (16,7% nell'esercizio precedente) e registrano una significativa crescita, in valore assoluto pari ad Euro 8.499 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, corrispondente al +11,2% (Euro 84.697 migliaia nel 2017; Euro 76.198 migliaia nel 2016).

Questo incremento delle vendite ci fa particolarmente piacere, ritenendo l'Italia un mercato di alto valore strategico, vetrina importantissima per l'immagine del brand e "termometro" di apprezzamento delle collezioni, con il cliente finale sempre attento alle tendenze, al buon gusto e alla portabilità dei capi.

Molto positivo l'impatto dell'apertura della boutique di Montenapoleone a Milano, inaugurata a gennaio 2017 e che consideriamo l'ampliamento del precedente spazio in Via della Spiga. A un anno di distanza siamo molto soddisfatti per l'andamento delle vendite e per il grande contributo della boutique all'immagine del brand, cercando di trasmettere la dignità e la bellezza della nostra terra e l'atmosfera dei luoghi in cui viviamo.

Al 31 dicembre 2017 il network monomarca (diretto e *wholesale monomarca*) è pari a quindici boutiques.

Europa

I Ricavi netti "Europa" rappresentano il 30,0% del totale dei ricavi (29,9% nell'esercizio precedente) e aumentano del +10,6%, passando da Euro 136.402 migliaia ad Euro 150.858 migliaia, con un incremento in valore assoluto di Euro 14.456 migliaia.

Aumento omogeneo dei ricavi in tutte le aree di riferimento e in tutti i canali, supportati dal turismo di fascia alta e soprattutto dal cliente locale, di cui notiamo entusiasmo, estrema cura e attenzione con cui vive l'esperienza di acquisto del nostro brand.

Interessanti i risultati di vendita nel canale monomarca e in quello multimarca, dove vediamo boutique con vetrine bellissime, curate, che invitano all'acquisto, con una "bella atmosfera". Crediamo infatti che il grande tema di fondo per rimanere competitivi, in tutti i canali di vendita, rimanga sempre l'esclusività della distribuzione, la contemporaneità del prodotto e la freschezza del visual merchandising.

Al 31 dicembre 2017 il network monomarca (diretto e *wholesale monomarca*) è pari a quarantasei boutiques.



Nord America

I Ricavi netti “Nord America” rappresentano il 35,5% del totale dei ricavi (36,8% nell’esercizio precedente) e sono passati da Euro 167.657 migliaia ad Euro 178.656 migliaia, con una crescita di Euro 10.999 migliaia, pari al +6,6%.

Solidi i trend di vendita in tutti i canali distributivi, sia monobrand che multibrand, con i capi presenti nelle boutique sempre valorizzati dal lavoro in profondità dei nostri team di “visual merchandising”, che seguono con la stessa cura gli spazi di vendita *retail* e *wholesale*.

L’andamento delle vendite nel canale multibrand è supportato dal “rapporto speciale” che riteniamo di avere con i Luxury Department Stores, da sempre alla ricerca di manufatti esclusivi e poco distribuiti, in grado di fornire un’offerta di prêt-à-porter di lusso, specialmente di giorno, rappresentativa di eleganza, ricercatezza e sofisticatezza.

Altrettanto importanti sono tutte le attività relative ai “trunk show”, momenti di vendita dove i clienti hanno l’opportunità di conoscere le collezioni nella loro completezza e in tutti i dettagli; un’occasione per creare un rapporto reciproco di assoluta fiducia, completandone l’esperienza di acquisto.

Il network monomarca al 31 dicembre 2017 è pari a venticinque boutiques.

Greater China

I Ricavi netti “Greater China” rappresentano il 8,5% del totale dei ricavi (6,9% nell’esercizio precedente) e aumentano di Euro 11.348 migliaia (+36,2%), passando da Euro 31.348 migliaia ad Euro 42.696 migliaia.

Fortissima la nostra volontà di proteggere l’esclusività e l’allure del brand in Greater China. Crediamo infatti che una distribuzione limitata garantisca fascino al brand, proteggendolo e mantenendone l’esclusività ricercata dal nostro cliente finale; la presenza del brand è quindi limitata a 18 boutique dirette in tutta la Greater China, con una sola apertura nel corso dell’anno.

Positivo il contributo delle vendite del canale multimarca in Mainland China, con la nostra presenza all’interno di esclusive boutique multimarca: spazi con una bellissima immagine e la presenza dei più importanti marchi del lusso mondiale, in grado di attrarre la clientela locale orientata verso la ricerca di prodotti di altissima qualità.

Abbiamo la sensazione che il cliente cinese apprezzi decisamente lo shopping in questi bellissimi multibrand, posizionati in location di grande prestigio, potendo mostrare all’uscita delle boutique, e lungo le vie di passeggio, le “grandi bag” e il fascino degli acquisti fatti.

Immaginiamo quindi che la presenza nel canale multimarca in Cina, così come in quello monomarca, possa rappresentare un potenziale di crescita interessante nel medio-lungo periodo, da cogliere sempre con equilibrio, nel “giusto” modo e nei tempi corretti.

Il *network* complessivo al 31 dicembre 2017 include ventuno boutiques monomarca.

Resto del mondo

I Ricavi netti “Resto del Mondo” aumentano del +5,2% nell’esercizio 2017 rispetto all’esercizio precedente, passando da Euro 44.366 migliaia ad Euro 46.664 migliaia.

Risultati solidi in tutte le aree geografiche, supportati dall’incremento della domanda del cliente locale, attratto da un brand che pensiamo essere tra i simboli del Made in Italy, ricco di artigianalità, tradizione, manualità e rappresentativo di un lifestyle esclusivo.

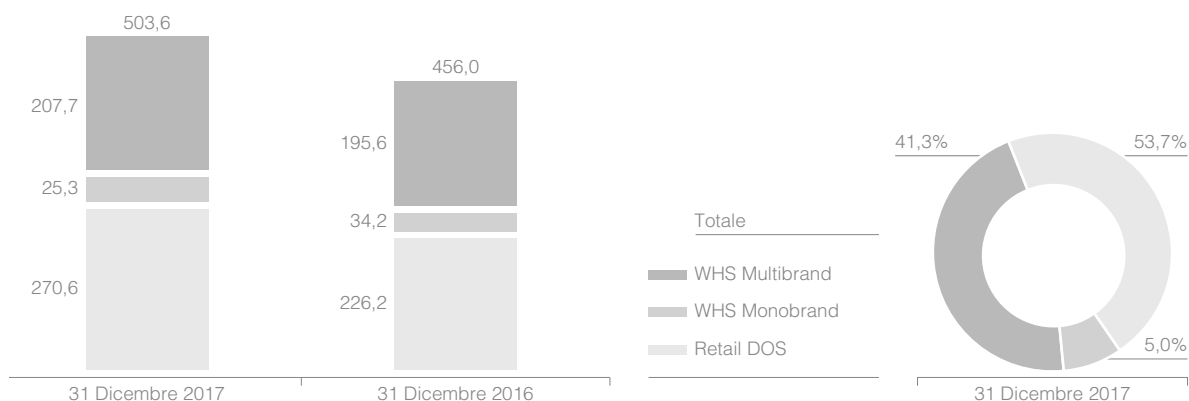
Attribuiamo un grandissimo valore all’esclusività della nostra presenza in tutti i mercati di riferimento, e siamo quindi particolarmente soddisfatti dell’immagine del brand, con spazi di vendita che ci sembra siano estremamente curati, con un visual merchandising che riteniamo molto interessante, e con la presenza di personale che vorremmo sempre garbato e in grado di raccontare la collezione, trasmettendo i nostri valori, la nostra filosofia, il nostro modo di essere.

Il numero di negozi monomarca al 31 dicembre 2017 è pari a diciassette boutiques.

RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

La tabella che segue evidenzia i ricavi netti generati dal Gruppo nell’esercizio 2017, suddivisi per canale distributivo.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	incid. %	2016	incid. %	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Retail	270.554	53,7%	226.220	49,6%	44.334	+19,6%
Wholesale Monomarca	25.305	5,0%	34.176	7,5%	(8.871)	-26,0%
Wholesale multimarca	207.712	41,3%	195.575	42,9%	12.137	+6,2%
Totale	503.571	100,0%	455.971	100,0%	47.600	+10,4%





RETAIL

I ricavi netti generati dal canale *retail* sono pari ad Euro 270.554 migliaia, registrando un incremento di Euro 44.334 migliaia, pari a +19,6% rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2017 il canale *retail* rappresenta il 53,7% dei ricavi netti totali del Gruppo, in aumento rispetto al 49,6% del 31 dicembre 2016.

Molto positivo il trend delle vendite a pari perimetro e il contributo alla crescita sia dello sviluppo del network di boutique, che include selezionate aperture e la conversione di alcuni spazi di vendita dalla gestione di terzi alla gestione diretta, sia del passaggio alla gestione diretta degli spazi all'interno del Luxury Department Stores Holt Renfrew in Canada, precedentemente operativi con formula di vendita *wholesale*, avvenuto a seguito dell'accordo firmato il 13 marzo 2017.

Nel 2017, la performance *Like-for-Like* ha riportato una crescita del +4,4%, con un trend molto soddisfacente durante l'intero anno e dati di sell-out molto interessanti delle collezioni Autunno-Inverno 2017. I primi mesi del 2018 confermano il trend positivo del LFL, pari al 4,0% nel periodo compreso tra il 01 gennaio e il 25 febbraio 2018, grazie al gradimento e ai sell-out di vendita della Primavera-Estate 2018, la cui offerta di collezione continua a mantenere caratteristiche fondamentali di prestigio, modernità e altissima artigianalità.

Il network al 31 dicembre 2017 è pari a 94 boutique dirette, con 4 aperture nel 2017 e la conversione delle 4 boutique di Mosca dal canale monomarca *wholesale*.

WHOLESALE MONOMARCA

I ricavi netti generati dalle vendite attraverso il canale *wholesale* monomarca sono pari al 5,0% dei ricavi netti totali, in diminuzione rispetto al 7,5% dell'esercizio 2016. In termini assoluti risultano pari ad Euro 25.305 migliaia, in diminuzione di Euro 8.871 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, corrispondente al -26,0%. Escludendo i passaggi dalla gestione di terzi alla gestione diretta della boutique *on-line* e delle 4 boutique di Mosca il dato sarebbe positivo, in aumento del +1,5%.

Il brand è presente nel canale monomarca *wholesale* con 30 boutique in location prestigiose; così come nel canale diretto, gli spazi di vendita sono estremamente curati, dando la possibilità alle collezioni di rappresentare pienamente il nostro gusto e incontrare la domanda della clientela, anche grazie a partner locali che perfettamente conoscono le dinamiche del contesto di mercato in cui sono presenti i nostri spazi di vendita.



WHOLESALE MULTIMARCA

I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale multimarca* sono pari ad Euro 207.712 migliaia (+Euro 12.137 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, pari ad un incremento del +6,2% rispetto al 2016). L'incidenza percentuale del canale passa dal 42,9% del 31 dicembre 2016 al 41,3% del 31 dicembre 2017.

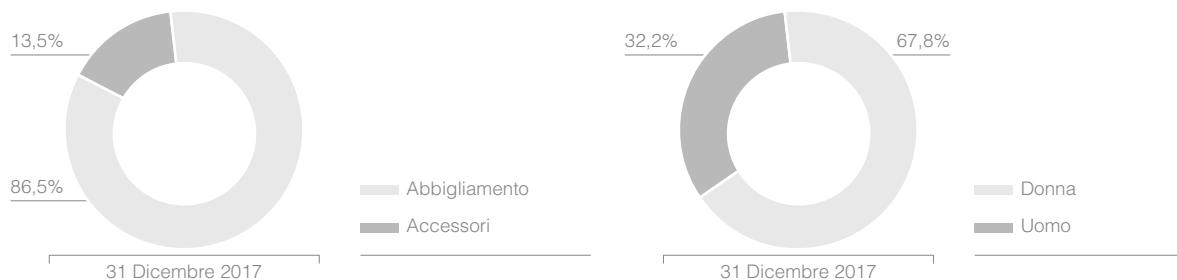
I risultati molto interessanti del 2017 si accompagnano con i dati altrettanto importanti relativi alla raccolta ordini delle collezioni Primavera-Estate 2018, che supportano la sostenibilità delle crescita e contribuiscono a dare visibilità ai trend di incremento attesi nella prima parte del nuovo anno.

La raccolta ordini Autunno-Inverno 2018 evidenzia dati molto positivi, sia per quanto riguarda le collezioni maschili, già terminata, sia per le collezioni femminili, prossime alla conclusione.

La solidità dei risultati in tutti i nostri mercati di riferimento, anche nelle aree geografiche dove la *performance* del settore è stata impattata da dinamiche macroeconomiche e settoriali, è supportata non solo da un'offerta di collezione esclusiva e poco distribuita, ma anche da quel rapporto speciale che riteniamo essere stati capaci di creare con i multimarca più prestigiosi e con i più importanti Luxury Department Store.

RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

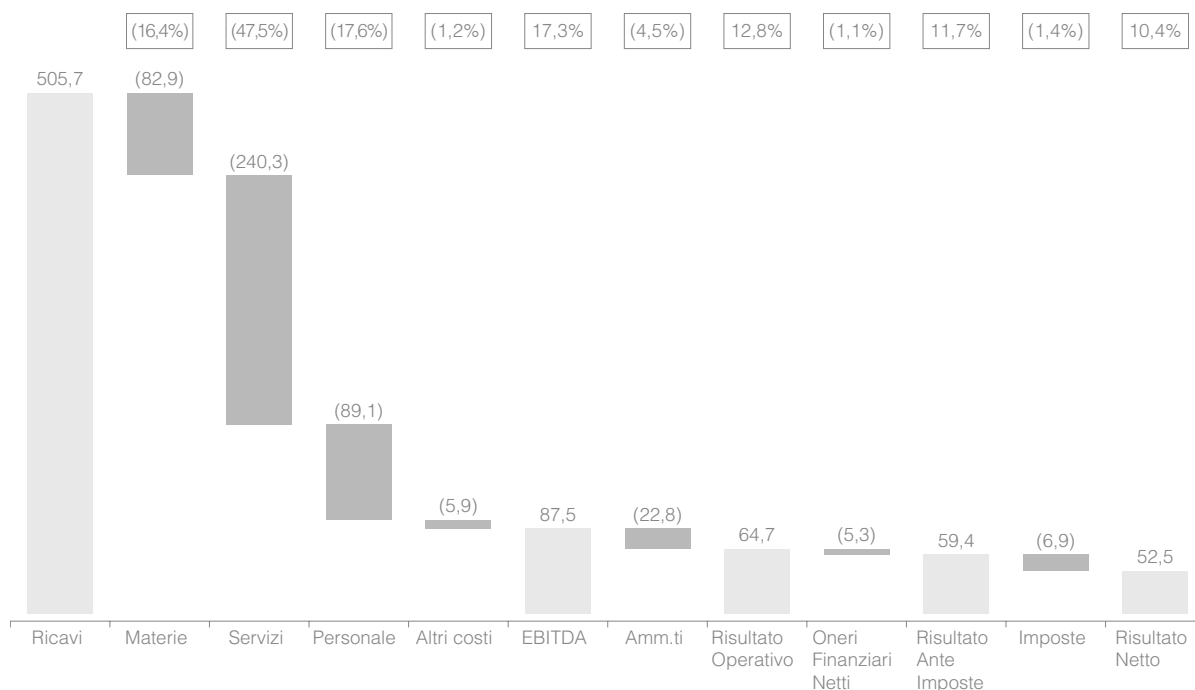
Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2017 suddivisi per linea di prodotto e per tipologia di cliente finale:





ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta in forma grafica una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2017 volta a rappresentare l'andamento dell'esercizio 2017:



RISULTATI OPERATIVI

La presente tabella sintetizza gli indicatori di profittabilità operativa EBITDA e Risultato Operativo:

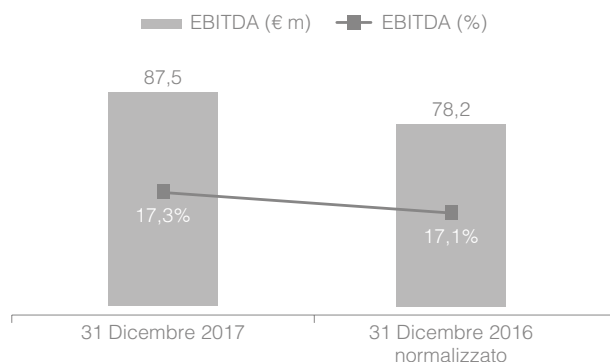
(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 31 dicembre				Variazione del periodo	
	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Risultato operativo	64.721	12,8%	56.645	12,4%	8.076	+14,3%
+ Ammortamenti	22.755	4,5%	20.047	4,4%	2.708	+13,5%
EBITDA	87.476	17,3%	76.692	16,8%	10.784	+14,1%
+ Oneri non ricorrenti ⁽¹⁾	–	0,0%	1.523	0,3%	(1.523)	-100,0%
EBITDA normalizzato	87.476	17,3%	78.215	17,1%	9.261	+11,8%

(1) Gli "Oneri non ricorrenti" al 31 dicembre 2016 si riferiscono a costi, pari ad Euro 1.523 migliaia, evidenziati anche negli schemi di bilancio come un "di cui" della voce "costo del personale".

L'EBITDA al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 87.476 migliaia e rappresenta il 17,3% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, in aumento del 11,8% rispetto al dato normalizzato del passato esercizio. Al 31 dicembre 2016 l'incidenza percentuale dell'EBITDA era pari al 17,1%.

Come già indicato precedentemente, si segnala che l'esercizio 2017 è caratterizzato da una leggera riduzione, in termini di incidenza percentuale, del costo di produzione per materie prime e per lavorazioni esterne rispetto al passato esercizio (34,7% al 31 dicembre 2017 rispetto al 35,0% del 31 dicembre 2016), riconducibile sostanzialmente alla crescita del business, all'evoluzione del mix canale -con i ricavi *Retail* che passano dal 49,6% del 2016 al 53,7% del 2017-, supportato inoltre dalla positiva performance *Like-for-Like* (+4,4% nei 12 mesi del 2017) nonché dai sell-out di vendita molto interessanti.

Di seguito si presenta in forma grafica l'andamento dell'EBITDA del Gruppo al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016:



Come sopra evidenziato l'EBITDA passa dal 17,1% del 2016 normalizzato al 17,3% del 2017, incrementandosi in valore assoluto per Euro 9.261 migliaia.

Le dinamiche economiche che hanno caratterizzato il 2017 sono rappresentate innanzitutto da una maggior incidenza dei Ricavi netti registrati dal canale distributivo *Retail* sul totale dei Ricavi netti del periodo (53,7% al 31 dicembre 2017 contro 49,6% al 31 dicembre 2016). La maggior incidenza percentuale del canale *retail* è riconducibile sia alla crescita organica dei punti vendita già esistenti (like for like pari al +4,4%) sia allo sviluppo del network negozi diretti che, rispetto al passato esercizio, è aumentato complessivamente di otto unità (comprehensive della conversione di 4 boutiques nella città di Mosca), nonché il passaggio alla gestione diretta di 5 shop-in-shop all'interno dei Luxury Department Stores di Holt Renfrew in Canada e l'ampliamento degli spazi già esistenti.

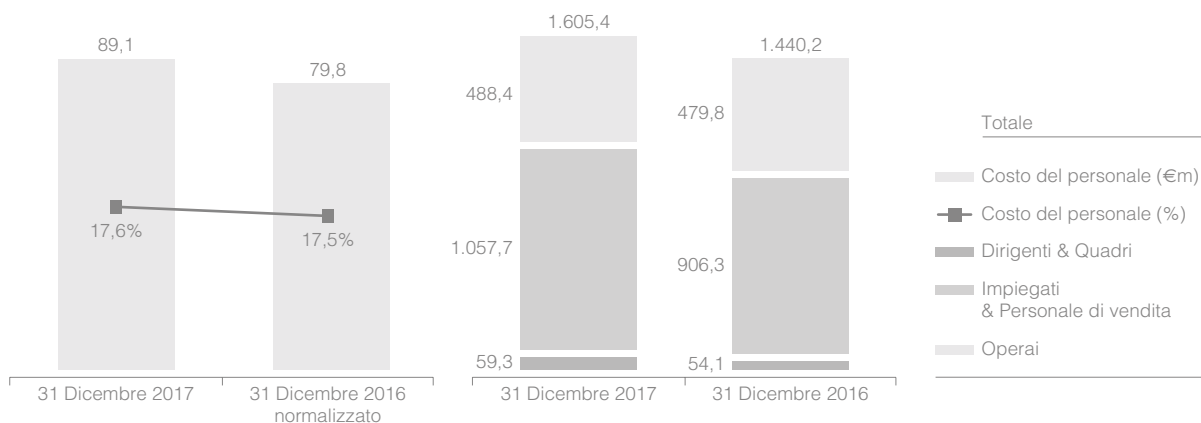
Le dinamiche sopra descritte hanno determinato una riduzione, in termini di incidenza percentuale, del costo di produzione per materie prime e per lavorazioni esterne (34,7% al 31 dicembre 2017 rispetto al 35,0% al 31 dicembre 2016); si segnala che la percentuale di incidenza in esame risente, nel corso dei diversi trimestri dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi.



(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Costi per materie prime e materiali di consumo	87.211	17,2%	81.803	17,9%	5.408	+6,6%
Variazione delle rimanenze	(4.310)	-0,9%	(8.915)	-2,0%	4.605	-51,7%
Lavorazioni esterne	92.811	18,4%	87.005	19,0%	5.806	+6,7%
Totale	175.712	34,7%	159.893	35,0%	15.819	+9,9%

Il costo per il personale al 31 dicembre 2017 registra un'incidenza percentuale pari al 17,6% rispetto al 17,5% al 31 dicembre 2016 normalizzato, per una crescita in valore assoluto rispetto al dato normalizzato del passato esercizio pari ad Euro 9.226 migliaia.

Il dato FTE (Full Time Equivalent) risulta pari 1.605,4 al 31 dicembre 2017 rispetto a 1.440,2 del 31 dicembre 2016 (+165,2) sostanzialmente riconducibile all'incremento del personale di vendita generato dall'espansione del network dei punti vendita gestiti direttamente in Russia e Canada (si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2017") ed in misura residuale all'aumento della struttura centrale per sostenere i progetti di sviluppo, tra cui il "Progetto Digitale" di internalizzazione del sito e-commerce, con tutta la gestione operativa correlata.





Di seguito si commentano brevemente le altre principali voci che compongono i costi operativi:

- Costo per affitti, la cui incidenza in termini percentuali sul totale dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta sostanzialmente stabile (11,7% al 31 dicembre 2017 rispetto al 12,0% del 31 dicembre 2016), che registra un incremento in termini assoluti pari ad Euro 4.072 migliaia rispetto all'esercizio passato. La crescita in valore assoluto del costo degli affitti è correlata allo sviluppo del network *retail* che include 4 aperture e 4 conversioni dal canale monomarca *wholesale*, oltre ad alcuni ampliamenti di spazi di vendita.
- Provvigioni ed oneri accessori, relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, la cui incidenza percentuale risulta in diminuzione rispetto al passato esercizio (2,5% nel 2017, 2,8% nel 2016), anche in relazione all'evoluzione del mix di composizione del fatturato.
- Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali, che si incrementano di Euro 4.017 migliaia, pari al +16,3%, con un'incidenza percentuale rispetto ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016, attestandosi al 5,7% rispetto al 5,4% del passato esercizio. La crescita è principalmente correlata all'accelerazione degli investimenti sul digitale, che contribuiscono a rafforzare e proteggere, così come nel mondo fisico, l'immagine del brand. Si ricorda che trattasi di costi sostenuti per attività promozionali svolte dal Gruppo con l'intento di diffondere l'immagine e la filosofia aziendale nel Mondo (nello specifico, costi principalmente relativi alla produzione dei cataloghi, alle campagne pubblicitarie, alle mostre e alle fiere organizzate sul territorio nazionale ed internazionale).
- Trasporti e Dazi, la cui incidenza percentuale risulta pari al 3,5% nel 2017, stabile rispetto al 2016;
- Commissioni sull'utilizzo delle carte di credito, che si incrementano del 22,9% rispetto al passato esercizio, dato strettamente connesso alla crescita del canale *Retail*.

Di seguito si espone un quadro riassuntivo di tali voci per gli esercizi 2017 e 2016, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	2017 vs 2016	2017 vs. 2016 %
Provvigioni ed oneri accessori	12.701	2,5%	12.798	2,8%	(97)	-0,8%
Pubblicità ed altre spese commerciali	28.674	5,7%	24.657	5,4%	4.017	+16,3%
Trasporti e dazi	17.470	3,5%	16.034	3,5%	1.436	+9,0%
Affitti passivi	59.069	11,7%	54.997	12,0%	4.072	+7,4%
Commissioni carte di credito	4.899	1,0%	3.985	0,9%	914	+22,9%



ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 5.307 migliaia, di cui oneri finanziari per Euro 23.504 migliaia e proventi finanziari per Euro 18.197 migliaia.

Rinviano alla nota integrativa per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'effetto dei cambi valutari e del fair value dei contratti derivati (sia su contratti a termine in valuta, che sulle coperture interest rate swap sui tassi variabili dei finanziamenti) rispetto all'andamento degli oneri e proventi finanziari:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	% su ricavi	2016	% su ricavi	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Interessi passivi su finanziamenti	626	0,1%	698	0,1%	(72)	-10,3%
Altri Oneri/(Proventi) netti	825	0,2%	732	0,2%	93	+12,7%
Oneri/(Proventi) finanziari	1.451	0,3%	1.430	0,3%	21	+1,5%
Perdite/(Utili) su cambi realizzate/i	(246)	0,0%	947	0,2%	(1.193)	<-100,0%
Perdite/(Utili) su cambi non realizzate/i	1.433	0,3%	(875)	-0,2%	2.308	>100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	2.669	0,4%	1.743	0,4%	926	+53,1%
Totale Oneri finanziari netti	5.307	1,1%	3.245	0,7%	2.062	+63,5%

Al 31 dicembre 2017 si segnala il saldo negativo della voce "Perdite/(Utili) su cambi non realizzate/i", pari a Euro 1.433 migliaia, rispetto al saldo positivo dell'esercizio 2016, pari ad Euro 875 migliaia. L'andamento è sostanzialmente riconducibile ai finanziamenti intercompany erogati in valuta estera dalla controllante Brunello Cucinelli S.p.A. alle società del Gruppo, che per loro natura hanno carattere di temporaneità, essendo soggette a valutazione in base al cambio di fine periodo.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio, sono pari a Euro 6.929 migliaia e rappresentano l'11,7% del risultato ante imposte consolidato. Come indicato precedentemente, normalizzando il conteggio delle imposte in considerazione del beneficio fiscale derivante dalla imputazione a conto economico 2017 degli effetti del c.d. "Patent Box", il *tax-rate* si attesterebbe al 29,2%.

Si evidenzia infine che il Gruppo realizza in Italia la parte prevalente del reddito imponibile e che è stata esercitata l'opzione della "tassazione per trasparenza" (tassazione in Italia applicando le aliquote fiscali in vigore in Italia) dei redditi imponibili prodotti nei cosiddetti Paesi a fiscalità privilegiata in cui il Gruppo opera.

Alla luce di quanto sopra esposto il risultato netto normalizzato del periodo si attesta ad Euro 42.084 migliaia, pari al 8,3% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, che rispetto al dato del 2016 registra un incremento pari ad Euro 4.965 migliaia, pari al +13,4%.

Di seguito la ripartizione del risultato netto tra quota di Gruppo e quota di Terzi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Risultato di Gruppo	51.117	36.397
Risultato di Terzi	1.368	722
Risultato Netto	52.485	37.119



ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2016.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del capitale circolante netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Crediti commerciali	45.178	47.231
Rimanenze	152.647	154.814
Debiti commerciali	(65.261)	(63.356)
Altre attività/(passività) correnti nette	(5.571)	(9.421)
Capitale Circolante Netto	126.993	129.268

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2017 registra un decremento pari ad Euro 2.275 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2016. La variazione è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato generato dal:

- saldo dei “Crediti commerciali”, che evidenzia una variazione in diminuzione pari ad Euro 2.053 migliaia, con un'incidenza percentuale rispetto ai Ricavi Netti degli ultimi 12 mesi che passa al 9,0% rispetto al 10,4% del passato esercizio. La diminuzione dei crediti commerciali è connessa alla sana e positiva gestione degli incassi, e ai passaggi dalla gestione di terzi alla gestione diretta della nostra boutique *on-line*, di quattro boutique nella città di Mosca, e di 5 shop-in-shop nei Luxury Department Stores di Holt Renfrew in Canada, precedentemente operativi con formula di vendita *wholesale*. Si segnala infine che l'incidenza degli utilizzi del fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti iscritte a conto economico al 31 dicembre 2017 rappresentano lo 0,11% dei Ricavi Netti (0,20% nel passato esercizio);
- saldo delle “Rimanenze”, che evidenzia una variazione in diminuzione pari ad Euro 2.167 migliaia, con un'incidenza percentuale rispetto ai Ricavi Netti degli ultimi 12 mesi pari al 30,31% (al 31 dicembre 2016 l'incidenza era pari al 33,95%); la diminuzione dell'incidenza percentuale è trainata dal buon sell-out e dal limitato numero di nuove aperture di boutique dirette.

Si evidenzia come la voce materie prime registri un incremento di Euro 884 migliaia, passando da Euro 28.661 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 29.545 migliaia al 31 dicembre 2017, mentre i prodotti finiti ed i semilavorati passano da Euro 126.153 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 123.102 migliaia al 31 dicembre 2017, con un decremento di Euro 3.051 migliaia;



<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Materie Prime	29.545	28.661
Prodotti Finiti e Semilavorati	123.102	126.153
Rimanenze	152.647	154.814

- saldo dei “Debiti commerciali”, che evidenzia una variazione in aumento pari ad Euro 1.905 migliaia con un’incidenza percentuale rispetto ai Ricavi Netti degli ultimi 12 mesi che passa al 13,0% rispetto al 13,9% del passato esercizio;
- saldo delle “Altre attività/(passività) nette”, il cui saldo a debito risulta pari a Euro 5.571 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto agli Euro 9.421 migliaia del passato esercizio. La principale variazione è riconducibile alla valutazione dei fair value sugli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio ⁽¹⁾ (al 31 dicembre 2017 registrano complessivamente un saldo attivo pari ad Euro 4.830 migliaia mentre al 31 dicembre 2016 presentavano un saldo negativo pari ad Euro 2.926 migliaia).

IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Immobilizzazioni Immateriali	30.995	28.823
Immobilizzazioni in Immobili, impianti e macchinari	115.676	111.348
Immobilizzazioni Finanziarie	6.298	5.740
Immobilizzazioni	152.969	145.911

Le Immobilizzazioni al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 152.969 migliaia, rispetto ad Euro 145.911 migliaia al 31 dicembre 2016, evidenziando un incremento netto di Euro 7.058 migliaia, pari al +4,8%.

Per un dettaglio sulla movimentazione intervenuta nell’esercizio si rinvia a quanto illustrato in nota integrativa. In questa sede si segnala l’importante impatto degli ammortamenti in valore assoluto (incremento pari ad Euro 2.708 migliaia), conseguenti agli investimenti effettuati, la cui incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta pari al 4,5% rispetto al 4,4% del passato esercizio.

(1) Si ricorda che il Gruppo si avvale della contabilizzazione dei citati strumenti derivati secondo le regole del “Cash Flow Hedge”, che prevede l’iscrizione dei fair value in una voce dell’attivo o passivo di Stato Patrimoniale (Attività o Passività per strumenti finanziari correnti) con contropartita una apposita riserva di Patrimonio Netto per la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati, che sarà riversata a conto economico tra i ricavi al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura.



INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad Euro 10.777 migliaia, in immobilizzazioni materiali per un importo pari ad Euro 23.890 mentre il saldo netto delle immobilizzazioni finanziarie (depositi cauzionali) risulta pari ad Euro 1.015 migliaia.

La seguente tabella indica gli investimenti ripartiti per tipologia e categoria effettuati dal Gruppo nel corso del 31 dicembre 2017 e del 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	10.777	4.220
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	23.890	25.393
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie (*)	1.015	165
Totale Investimenti	35.682	29.778

(*) Depositi cauzionali netti (saldo dei versamenti effettuati al netto dei rimborsi ricevuti).

Gli investimenti del 2017 sono pari a Euro 35.682 migliaia, di cui circa 26,5 milioni sono stati dedicati agli investimenti commerciali e 9,2 milioni agli investimenti per la produzione, logistica e IT/Digital.

Dopo aver completato il Grande Progetto quadriennale 2013-2016 con 150,5 milioni di euro investiti (relativa incidenza sulle vendite cumulate pari al 10%), il nuovo piano di investimenti del triennio 2017-2019 ha come presupposto la salvaguardia dell'esclusività, del prestigio e della protezione del brand, sia nel canale "fisico" che in quello "on-line".

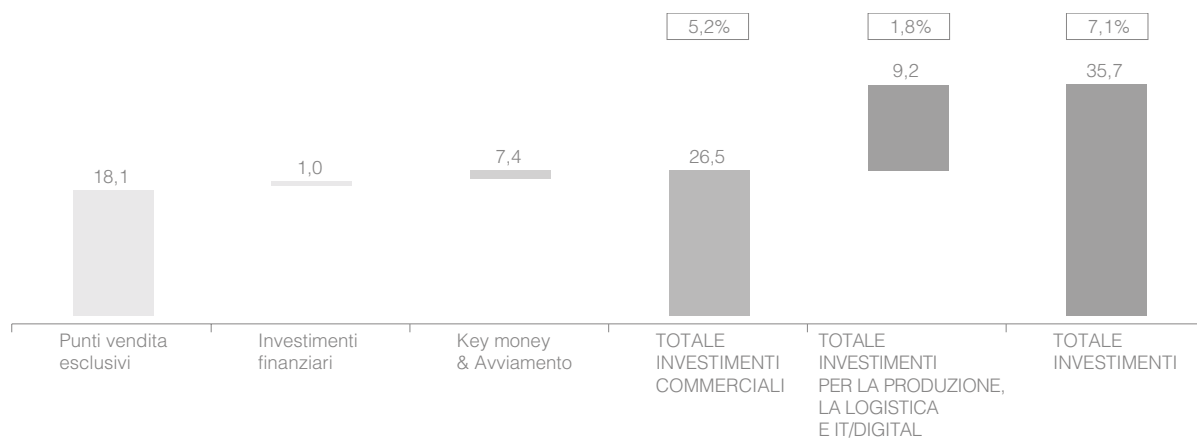
Gli investimenti realizzati nel 2017 sono stati indirizzati principalmente al network di boutique, includendo importanti aperture, ampliamenti, conversioni – tra le quali si evidenzia l'investimento nella società controllata OOO Brunello Cucinelli RUS, che ha portato alla conversione delle 4 boutique di Mosca dalla gestione di terzi alla gestione diretta – e interventi per mantenere sempre esclusivi gli spazi di vendita

Gli investimenti per la produzione, logistica e IT/Digital sono strumentali alla volontà di sviluppare una tecnologia sempre all'avanguardia, supportando le piattaforme tecnologiche per la gestione delle boutique fisiche e della boutique on-line, oltre ai sistemi informativi, applicativi software e strutture logistiche per la gestione delle attività correlate.

Tra questi si segnala l'avvenuto inizio nel corso dell'esercizio 2017 dell'importante progetto denominato "Fabbrica contemporanea", a testimoniare la volontà di innovare tramite tecnologia, rafforzando però la "centralità della persona". Collaborano al progetto università e centri di ricerca tecnologici (Università di Perugia, MIT di Boston, Bocconi di Milano e IIT-Istituto italiano di tecnologia di Genova) e fornitori di tecnologia, con l'obiettivo di sviluppare una strategia basata sulla ricerca e sull'innovazione al fine di favorire la trasformazione del settore manifatturiero italiano verso nuovi sistemi di prodotto, processi e tecnologie, in accordo con le agende strategiche dell'Unione Europea. Nello specifico, l'iniziativa avrà la durata di 18 mesi al termine dei quali i soggetti coinvolti proporranno un nuovo modello produttivo nel settore della moda (da applicare alle aziende dell'indotto del brand "Brunello Cucinelli"), dal disegno alle collezioni fino alla distribuzione, in un processo "accompagnato, e non dominato, dai nuovi sistemi".



Di seguito si presentano in veste grafica gli investimenti sostenuti dal Gruppo nel 2017 suddivisi per tipologia di destinazione:





INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La Posizione Finanziaria Netta richiesta dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Cassa	(450)	(210)
B. Altre disponibilità liquide	(62.503)	(46.218)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	(1.964)
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	(62.953)	(48.392)
E. Crediti finanziari correnti	(28)	(16)
F. Debiti bancari correnti	3.878	16.165
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	33.807	42.287
H. Altri debiti finanziari correnti	3.650	1.172
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	41.335	59.624
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(21.646)	11.216
K. Debiti bancari non correnti	37.339	37.567
L. Obbligazioni emesse	–	–
M. Altri debiti non correnti	10	2.173
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	37.349	39.740
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	15.703	50.956

Al 31 dicembre 2017 l’indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli registra una significativa diminuzione, pari ad Euro 35.253 migliaia rispetto al corrispondente valore del 31 dicembre 2016, passando ad un saldo di Euro 15.703 migliaia rispetto agli Euro 50.956 migliaia del 31 dicembre 2016.

La riduzione del saldo dell’indebitamento finanziario netto, pur in presenza degli importanti investimenti sopra ricordati e dopo il pagamento di 10,9 milioni di euro di dividendi relativi alla distribuzione dell’utile 2016, è trainato dalla generazione di cassa dell’attività operativa, positivamente influenzata dalla maggior incidenza percentuale del canale distributivo retail caratterizzato da incassi immediati, alla quale si accompagna la dinamica del Capitale Circolante Commerciale, in riduzione al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 (Crediti commerciali in diminuzione di Euro 2.053 migliaia, Rimanenze in diminuzione di Euro 2.167 migliaia e Debiti commerciali in aumento di Euro 1.905 migliaia). Si segnala infine che il saldo dell’indebitamento finanziario netto di fine esercizio risulta positivamente influenzato dagli effetti, in termini di minori imposte versate, del beneficio derivante dal c.d. “Patent Box”, di cui si è detto precedentemente.

Si segnala infine che:

- la voce “H. Altri debiti finanziari correnti” si riferisce principalmente alla valorizzazione dell’opzione put per l’acquisto della quota di minoranza della Brunello Cucinelli Japan Ltd. ed alle passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse;
- la voce “M. Altri debiti non correnti” si riferisce al saldo della passività non corrente per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse.



PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserve	194.284	168.946
Risultato di Gruppo	51.117	36.397
Patrimonio Netto di Gruppo	259.001	218.943
Patrimonio Netto di Terzi	4.190	6.939
Patrimonio Netto	263.191	225.882

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 azioni ordinarie.

La composizione azionaria di Brunello Cucinelli S.p.A. alla data del 31 dicembre 2017, così come risultante dalle comunicazioni trasmesse alla Società e alla Consob e dalle altre comunicazioni trasmesse al mercato, è riportata di seguito:

Azionista	Numero azioni	% su capitale ordinario
Trust Brunello Cucinelli (Fedone S.r.l.)	38.760.000	57,0%
FMR LLC	6.800.000	10,0%
Oppenheimer Funds Inc	3.409.520	5,01%
Altri azionisti	19.030.480	27,99%
Totale	68.000.000	100,00%

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 13 delle Note esplicative.

Si segnala infine che, come si dirà anche al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2018", in data 9 gennaio 2018 Fedone S.r.l. ha reso noto di aver completato la cessione di n. 4.080.000 azioni della Brunello Cucinelli S.p.A., pari al 6,00% del capitale della Società, attraverso una procedura di "accelerated book building" riservata ad investitori istituzionali. Il regolamento dell'operazione (consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo) è intervenuto in data 12 gennaio 2018. A seguito del completamento dell'operazione Fedone S.r.l. detiene complessive n. 34.680.000 azioni ordinarie della Società, pari al 51,00% del capitale sociale della stessa.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI**

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato dell'impresa controllante e il Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2017	
	Patrimonio Netto	Risultato
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Bilancio della Capogruppo	268.410	47.643
Differenza tra patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e valore di carico delle partecipazioni	8.188	4.990
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(29.013)	(1.678)
Eliminazione dividendi	–	(709)
Investimenti netti nelle gestioni estere	–	1.845
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento	11.416	(974)
Totale di competenza del Gruppo	259.001	51.117
Patrimonio netto e risultato di terzi	4.190	1.368
Totale bilancio consolidato	263.191	52.485



INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo Brunello Cucinelli per i periodi considerati.

INDICI DI REDDITIVITÀ

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività relativi agli esercizi 2017 e 2016. Si sottolinea che i dati relativi al 2017 sono stati normalizzati per evidenziare l'effetto del beneficio fiscale relativo al cosiddetto "Patent Box", mentre l'esercizio 2016 riflette i dati esposti nello schema di bilancio.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
ROE - <i>Utile netto dell'esercizio/Patrimonio netto medio dell'esercizio</i>	17,58%	17,56%
ROI - <i>Risultato operativo/Capitale investito medio netto dell'esercizio</i>	23,74%	21,37%
ROS - <i>Risultato operativo/Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	12,80%	12,39%

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità del Gruppo Brunello Cucinelli di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Rapporto - <i>Patrimonio netto/Totale Attivo</i>	56,17%	52,54%
Rapporto - <i>Totale Attività correnti/Totale Passività correnti</i>	196,59%	178,70%



INDICI DI ROTAZIONE

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Indice di rotazione dei crediti <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni/Crediti commerciali medi</i>	10,9 volte	9,8 volte
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali <i>(Crediti commerciali medi/Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 360</i>	32,9	36,6
Indice di rotazione dei debiti <i>(Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo + Costi per servizi)/ Debiti commerciali medi</i>	5,0 volte	4,4 volte
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali <i>(Debiti commerciali medi/(Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto variazione rimanenze + Costi per servizi)) * 360</i>	70,7	78,9
Giorni medi di giacenza del magazzino <i>((Rimanenze medie - Acconti medi)/Ricavi delle vendite e delle prestazioni))*360</i>	109,4	117,7

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2018, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".

INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, il Gruppo Brunello Cucinelli ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it



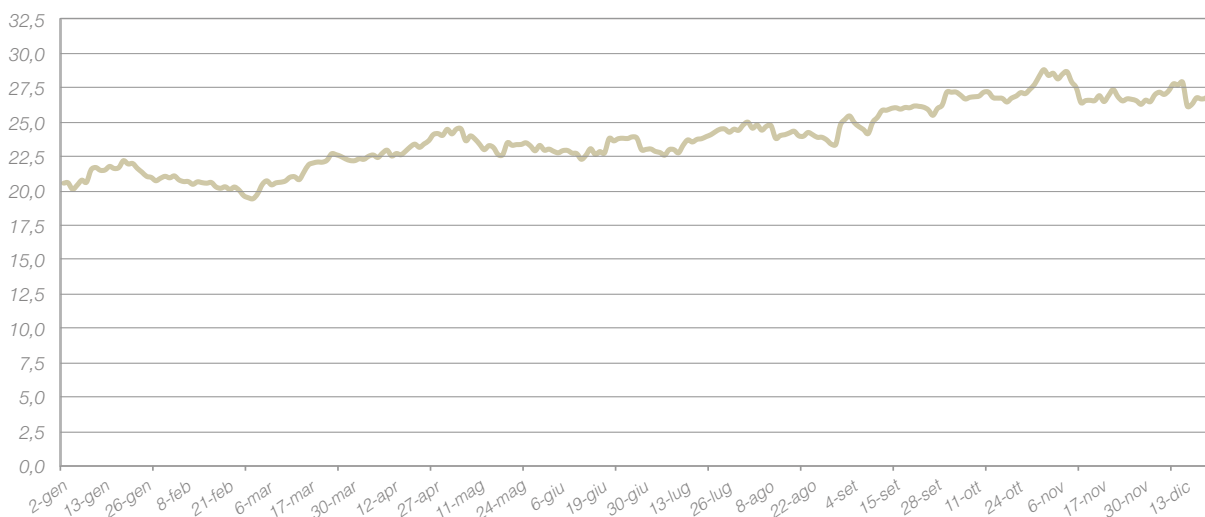
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 31 dicembre 2017, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 27,01 (+248,5% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, +32,8% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2016, pari a Euro 20,34). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 1.836.680 migliaia.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017:

	Euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	19,29	01-mar-17
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	28,90	01-nov-17
Prezzo di chiusura	27,01	31-dic-17
Capitalizzazione	1.836.680.000	31-dic-17
Numero azioni in circolazione	29.240.000	31-dic-17
Free Float	789.772.400	31-dic-17

(1) Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2017

Avvio dell'attività diretta di e-commerce

Alla fine del mese di gennaio 2017 la Società ha definitivamente avviato la gestione diretta della propria boutique *on-line*, in precedenza gestita da YNAP, nel desiderio di rendere sempre più esclusiva e "artigianale" anche la presenza digitale, cercando di trasmettere in rete quella cultura che scandisce la nostra vita quotidiana.

Il rapporto con il gruppo YNAP, che consideriamo "serio" e "molto interessante", proseguirà a fronte di una grande stima reciproca e continueremo a proporre il nostro brand nelle piattaforme di NET-A-PORTER e MR PORTER, che riteniamo tra i più esclusivi multibrand digitali al Mondo.

Acquisizione del controllo di "OOO Perugia"

In data 2 marzo 2017 si è definitivamente concretizzato l'acquisto da parte della Società, dalla signora Victoria Vasilievna Saava – a capo del gruppo Cashmere & Silk, con cui il Gruppo Brunello Cucinelli intrattiene un rapporto commerciale ventennale con ottimi risultati anche d'immagine – di una partecipazione pari al 62% del capitale sociale di "OOO Perugia", società a responsabilità limitata di diritto russo, successivamente denominata "OOO Brunello Cucinelli RUS", che gestisce da tempo una boutique su strada e 3 negozi nei più prestigiosi mall della città di Mosca. Con tale acquisizione i negozi monomarca vengono così convertiti dal canale *wholesale* monomarca al canale *retail* monomarca.

Il prezzo di acquisto della partecipazione è stato pari ad Euro 8.820 migliaia.

La restante quota del capitale resta di proprietà della signora Victoria Vasilievna Saava.

Per un dettaglio dell'operazione si rinvia al paragrafo "Aggregazioni aziendali" esposto in Nota integrativa.

Assemblea dei Soci della Brunello Cucinelli S.p.A.

In data 20 aprile 2017 si è svolta l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e di destinare l'utile di esercizio quanto all'importo di Euro 10.880.000, assegnando agli azionisti un dividendo di Euro 0,16 per azione, e quanto all'importo di Euro 26.739.817, a nuovo mediante imputazione alla riserva di utili.

L'Assemblea inoltre:

- ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri, per il triennio 2017-2019, che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019. Sulla base delle due liste presentate sono stati nominati Amministratori: Brunello Cucinelli (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Moreno Ciarapica, Giovanna Manfredi, Riccardo Stefanelli, Luca Lisandrone, Camilla Cucinelli, Carolina Cucinelli, Candice Koo (indipendente), Andrea Pontremoli (indipendente), Matteo Marzotto (indipendente), tratti dalla lista n. 1 presentata dall'azionista di maggioranza Fedone S.r.l.; e Massimo Bergami (indipendente) tratto dalla lista n. 2, presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali;
- ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2017-2019, che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019. Sulla base delle due liste presentate sono stati nominati: Paolo Prandi, Presidente del Collegio Sindacale, tratto dalla lista n. 2 presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali; Alessandra Stabilini e Gerardo Longobardi, sindaci effettivi, tratti dalla lista n. 1 presentata dall'azionista di maggioranza Fedone S.r.l.; Guglielmo Castaldo, sindaco supplente, tratto dalla lista n. 1, e Myriam Amato, sindaco supplente, tratto dalla lista n. 2.

**Acquisizione della quota di minoranza del capitale sociale di Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.**

Nel mese di luglio 2017 la Brunello Cucinelli S.p.A. ha perfezionato l'operazione di acquisto della quota di minoranza della società controllata cinese "Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd.", portando la percentuale di possesso al 100,0%. Il prezzo di acquisto è stato fissato ad un valore corrispondente al patrimonio netto della società controllata.

Patent Box

In data 30 agosto 2017 la Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. ha siglato l'accordo con l'Agenzia delle Entrate che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. Patent Box, di cui all'art. 1, commi 37-44, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con riferimento agli anni di imposta 2015-2019.

L'accordo ha determinato l'iscrizione nell'esercizio 2017 del beneficio fiscale relativo agli anni 2015 (Euro 2,9 milioni), 2016 (Euro 3,5 milioni) e 2017 (Euro 4,0 milioni) determinato dalla Società in base ai metodi e criteri definiti con l'accordo stesso.

Ricordiamo che il Patent Box rappresenta il regime di tassazione agevolata a beneficio delle imprese che producono redditi attraverso l'utilizzo diretto ed indiretto di opere dell'ingegno, di brevetti, di marchi, di disegni di modelli ed altre attività immateriali; per il 2015 l'agevolazione è determinata escludendo dalla base imponibile il 30% del reddito riconducibile all'utilizzo di beni immateriali agevolabili, per il 2016 la percentuale di esclusione è pari al 40%, mentre per il triennio 2017-2019 è pari al 50%.

Acquisizione della quota di minoranza del capitale sociale di Brunello Cucinelli Hong Kong Limited

Nel mese di settembre 2017 la Società ha acquistato da The Swank Shop Limited una partecipazione pari al 49% del capitale sociale della società Brunello Cucinelli Hong Kong, Ltd, portando la percentuale di possesso al 100,0%. Il prezzo di acquisto è stato fissato ad un valore corrispondente al patrimonio netto della società controllata.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2017 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2017 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.



INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE

La Brunello Cucinelli S.p.A., società capogruppo, controlla direttamente o indirettamente, 5 società (Brunello Cucinelli USA Inc., Brunello Cucinelli USA Retail LLC, Brunello Cucinelli Suisse SA, Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd. e Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.) costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte redigono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- le Società Rilevanti extra UE: i) forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

L'organo di controllo di Brunello Cucinelli S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e, al revisore di Brunello Cucinelli S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e l'effettività del flusso informativo attraverso incontri sia con il revisore, sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.



PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

RISCHI DI MERCATO

Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il mercato del lusso e, in particolare il settore del lusso *absolute*, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Greater China. La presenza su diversi mercati internazionali, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (p. es. attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.



RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli promuova a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.

Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (directly operated stores) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori *retail* vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori *retail*, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischi connessi ai rapporti con i façonisti

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi di durata pluriennale, ma si basano su commesse ad essi affidate relativamente alle collezioni delle singole stagioni, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

**Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale**

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del suo posizionamento nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso *absolute* in cui il Gruppo opera. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Rischi connessi alla percezione delle nuove tendenze

Il settore in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera è caratterizzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita e di acquisto dei clienti.

Pertanto, la Società è soggetta al rischio di non riuscire sempre a percepire le istanze della moda o a tradurle adeguatamente nella fase di stile, design e sviluppo del prodotto finale. Questa circostanza potrebbe perciò compromettere il successo delle collezioni.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione annuale sul Governo societario ed Assetti proprietari.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento della Società nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi.

La Società ha sostenuto nell'esercizio 2017 costi per il personale dedicato all'attività di ricerca e sviluppo, interamente imputati a conto economico, per un ammontare pari ad Euro 8.175 migliaia.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo, e non anche sul loro fair value.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

Rischio di tasso di Cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Inoltre, in virtù del fatto che la Società predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo i risultati, l'indebitamento finanziario netto, il patrimonio netto consolidati, come espressi in Euro nei bilanci del Gruppo, e gli indici di bilancio.

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie. I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle vendite destinate al canale *wholesale multimarca* ed al canale *wholesale monomarca*; con riferimento alle vendite del canale *retail* il rischio è limitato alle sole vendite gestite dalla figura del landlord, proprietario delle mura del mall e gestore diretto degli incassi all'interno delle boutiques; il rimanente giro di affari è riferibile al canale di vendita "*retail*" puro, con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Rischio Fiscale

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo è composto da 26 società localizzate in 19 diversi Paesi del mondo. La controllante Brunello Cucinelli S.p.A. adotta l'istituto del consolidato fiscale nazionale, determinando quindi un'unica base imponibile, esclusivamente con la controllata diretta Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. Le altre società del Gruppo, italiane e straniere, sono soggette alla verifica delle dichiarazioni dei redditi e degli adempimenti fiscali da parte delle Amministrazioni finanziarie dei vari Paesi. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management, in termini di verifica di adeguatezza e correttezza degli adempimenti fiscali, non possono ovviamente escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Per una dettagliata analisi e rappresentazione della gestione dei rischi finanziari, nonché per le altre informazioni previste dall'IFRS 7, si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nella nota integrativa del presente Bilancio.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017

Cessione di azioni della Società da parte di Fedone S.r.l.

In data 9 gennaio 2018 Fedone S.r.l., socio di controllo della Società, ha ceduto n. 4.080.000 azioni della Società, pari al 6,00% del capitale della medesima, attraverso una procedura di accelerated bookbuilding riservata a investitori Istituzionali. Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ha agito in qualità di Sole Bookrunner per l'operazione. Come comunicato al mercato in pari data, Fedone ha confermato l'impegno di mantenere il controllo della Società nel lunghissimo periodo mantenendo la maggioranza assoluta delle azioni.

A seguito del completamento dell'operazione Fedone S.r.l. detiene complessive n. 34.680.000 azioni ordinarie della Società, pari al 51,00% del capitale sociale della stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2017 si è concluso con dei risultati molto positivi, ma soprattutto vorremmo evidenziare il momento molto favorevole al brand: **crescita sostenibile, artigianalità, manualità, creatività ed esclusività** seguitano ad essere i pilastri fondamentali della nostra industria.

I **sell-out** della collezione **Primavera Estate 2018**, stanno riportando risultati **particolarmente positivi**; dopo il commento dei buyer, che già in sede di “campagna vendite” avevano definito l’offerta “contemporanea e di buon gusto”, anche il cliente finale – vero grande “giudice” – ha apprezzato molto la proposta delle collezioni.

La campagna vendite Autunno Inverno 2018 sta volgendo al termine con dei risultati **molto importanti** e con un gradimento sia da parte dei clienti, sia dei giornalisti specializzati molto elevato. Tutto questo ci fa immaginare un anno ancora molto bello e ci consente di lavorare in tutta serenità, condizione questa ultima per essere **molto creativi**.

Con piacere accogliamo il grande interesse delle maggiori università e “think-tank” mondiali, per conoscere e approfondire il pensiero “umanista” di Brunello Cucinelli e dell’impresa da lui creata; immaginiamo che questo interesse, e la condivisione dei valori che sono alla base dell’“impresa umanistica”, sia comune al nostro cliente finale, rendendo **solide e sostenibili le prospettive di crescita anche per il 2018**.

Rappresentativo del modo con cui sempre abbiamo fatto impresa e continueremo a fare, è stata l’assegnazione a Brunello Cucinelli – “*per aver saputo impersonare perfettamente la figura del Mercante Onorevole*” – del “**Global Economy Prize**” da parte del prestigioso Kiel Institute for the World Economy. Altrettanto rappresentativo è stato l’invito a intervenire per discutere di “tecnologia garbata” al “Dreamforce” di San Francisco (novembre 2017), di fronte ad una vasta platea di coloro che crediamo essere i grandi “innovatori e geni dell’umanità”.

Nel **2018** e nei prossimi anni continueremo a gestire la nostra impresa con gli stessi valori, perseguendo **sani obiettivi di crescita, dei ricavi e dei profitti**, provando ad essere “custodi del Creato” e curare una piccola parte del mondo.



L'attenta attività di **copertura del rischio cambio** che operiamo da sempre ci permetterà inoltre di preservare questi livelli di sana marginalità che rappresentano il nostro obiettivo, anche in presenza delle volatilità delle valute cui stiamo assistendo.

Proseguiremo il nostro impegno nel mantenere **gli importanti livelli di investimenti** per proteggere, nel canale fisico e in quello digitale, il prestigio del nostro brand e la sua esclusività.

Siamo consapevoli che il posizionamento nella fascia altissima del lusso richieda infatti una precisa volontà di mantenere spazi di vendita e showroom sempre moderni, location nelle più importanti vie del lusso, visual merchandising di altissimo livello, presenza esclusiva anche nel mondo digitale, mantenendo l'offerta di altissima qualità e artigianalità, supportata da impianti produttivi sempre moderni e l'utilizzo di laboratori artigianali altamente specializzati, che crescono con l'impresa.

Come nel 2017, anche nel **2018** continuerà il nostro virtuoso processo di **generazione di cassa**, capace di **assorbire significativi investimenti** che ci attendiamo e l'ulteriore **incremento dei dividendi** e del pay-out, nella volontà di condividere i profitti con tutti i nostri azionisti, che da sempre credono in questo progetto di Impresa Umanistica.

Coerentemente con questi obiettivi, attendiamo a fine 2018 una Posizione Finanziaria Netta intorno alla parità, per migliorare ulteriormente il prossimo anno.

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2017



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2017

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Avviamento	1	7.045		–	
Attività immateriali	2	23.950		28.823	
Immobili, impianti e macchinari	3	115.676	15.384	111.348	16.100
Altre attività finanziarie non correnti	4	6.298	32	5.740	32
Imposte differite attive	24	15.693		15.709	
Totale attività non correnti		168.662		161.620	
Attività correnti					
Rimanenze	5	152.647		154.814	
Crediti commerciali	6	45.178	45	47.231	24
Crediti tributari	7	2.777		1.986	
Altri crediti ed attività correnti	8	12.923		14.693	
Altre attività finanziarie correnti	9	28		1.980	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	62.953		46.428	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	11	4.856		932	
Totale attività correnti		281.362		268.064	
Attività non correnti possedute per la vendita	12	–		210	
Totale attività		450.024		429.894	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di gruppo					
Capitale sociale	13	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	13	57.915		57.915	
Altre riserve	13	136.369		111.031	
Risultato netto di gruppo	13	51.117		36.397	
Totale patrimonio netto di gruppo		259.001		218.943	
Patrimonio netto di terzi					
Capitale e riserve di terzi	13	2.822		6.217	
Risultato netto di pertinenza di terzi	13	1.368		722	
Totale patrimonio netto di terzi		4.190		6.939	
Totale patrimonio netto		263.191		225.882	
Passività non correnti					
Passività per benefici a dipendenti	14	3.184		3.065	
Fondi per rischi ed oneri	15	891		659	
Debiti verso banche non correnti	16	37.339		37.567	
Debiti finanziari non correnti	17	–		1.921	
Altre passività non correnti	18	10.571		8.017	
Imposte differite passive	24	2.115		2.519	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	11	10		252	
Totale passività non correnti		54.110		54.000	
Passività correnti					
Debiti commerciali	19	65.261	412	63.356	291
Debiti verso banche correnti	20	37.685		58.452	
Debiti finanziari correnti	21	3.297		772	
Debiti tributari	22	1.434		1.104	
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	11	379		4.258	
Altre passività correnti	23	24.667	36	22.070	45
Totale passività correnti		132.723		150.012	
Totale passività		186.833		204.012	
Totale patrimonio netto e passività		450.024		429.894	

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017**

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2017	di cui con parti correlate	2016	di cui con parti correlate
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Ricavi netti	25	503.571	11	455.971	14
Altri ricavi operativi	25	2.113	36	1.058	40
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		505.684		457.029	
Costi per materie prime e materiali di consumo	26	(82.901)	(15)	(72.888)	(13)
Costi per servizi	27	(240.328)	(2.903)	(219.884)	(2.969)
Costo del personale	28	(89.061)	(535)	(81.358)	(446)
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>		–		(1.523)	
Altri costi operativi	29	(5.053)		(5.302)	
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	30	1.873		1.325	
Ammortamenti	31	(22.755)		(20.047)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	32	(2.738)		(2.230)	
Totale costi operativi		(440.963)		(400.384)	
Risultato operativo		64.721		56.645	
Oneri finanziari	33	(23.504)		(18.044)	
Proventi finanziari	34	18.197		14.799	
Risultato ante imposte		59.414		53.400	
Imposte sul reddito	24	(6.929)		(16.281)	
Risultato dell'esercizio		52.485		37.119	
Risultato di Gruppo	13	51.117		36.397	
Risultato di Terzi	13	1.368		722	
Utile per azione base	35	0,75172		0,53525	
Utile per azione diluito	35	0,75172		0,53525	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017**

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
Risultato Netto dell'esercizio (A)		52.485	37.119
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio		(2.223)	1.575
<i>Cash flow hedge</i>	13	4.236	1.300
Effetto fiscale	13	(1.017)	(401)
<i>Effetto variazione riserva di cash flow hedge</i>	13	3.219	899
Differenze di conversione di bilanci esteri		(4.040)	676
Utili/(Perdite) su cambi da investimenti netti in gestioni estere		(1.845)	–
Effetto fiscale		443	–
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:	13	(58)	(52)
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)		(78)	(68)
Effetto fiscale		20	16
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)		(2.281)	1.523
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A)+(B)		50.204	38.642
<i>Attribuibili a:</i>			
Gruppo		49.213	38.067
Terzi		991	575

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017***(In migliaia di Euro)*

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Flusso di cassa da attività operative			
Utile netto dell'esercizio	13	52.485	37.119
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	31	22.755	20.047
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	14	124	69
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri/fondo obsolescenza/fondo svalutazione crediti		2.780	2.363
Variazione delle Altre passività non correnti		3.629	271
Minusvalenze/(Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni		163	124
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	14	(79)	(105)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	15	(330)	-
Variazione netta di Imposte differite attive e passive		(1.058)	(255)
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari		(3.809)	1.251
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali		882	(1.410)
Rimanenze		(2.998)	(8.903)
Debiti commerciali		9.040	(6.916)
Altre attività e passività correnti		2.157	884
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative (A)		85.741	44.539
Flusso di cassa da attività di investimento			
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	3	(23.743)	(25.393)
Investimenti in Attività immateriali	2	(3.728)	(4.220)
Investimenti in Attività finanziarie		(752)	(165)
Disinvestimenti in Titoli detenuti per la negoziazione	9-16	1.964	(1.964)
Acquisizione OOO Brunello Cucinelli RUS, al netto della cassa acquisita		(8.334)	-
Cessione di Immobili, impianti e macchinari e <i>key money</i>		393	360
Attività disponibili per la vendita		-	765
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)		(34.200)	(30.617)
Flusso di cassa dalle attività di finanziamento			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	16	39.013	-
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	16	(20.773)	(15.524)
Erogazioni/(Rimborsi) finanziamenti a breve termine	16	(25.512)	1.860
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	16	(9.597)	7.203
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	16	(2.326)	68
Aumento di capitale, versamento soci e altre variazioni del patrimonio netto		(2.936)	(731)
Distribuzione di dividendi		(11.048)	(8.889)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento (C)		(33.179)	(16.013)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	16	18.362	(2.091)
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide nette (E)	16	(1.837)	444
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (F)	10	46.428	48.075
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G=D+E+F)	10	62.953	46.428
<i>Informazioni aggiuntive:</i>			
Interessi pagati		2.003	2.174
Imposte sul reddito pagate		8.106	17.511



PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Riserva da conver.ne	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2017	13.600	2.720	57.915	–	3.329	104.982	36.397	218.943	6.939	225.882
Utile del periodo							51.117	51.117	1.368	52.485
Altri utili/(perdite)					(5.068)	3.164		(1.904)	(377)	(2.281)
Totale Utile/(perdita) complessiva	–	–	–	–	(5.068)	3.164	51.117	49.213	991	50.204
Destinazione utile del periodo						36.397	(36.397)	–	–	–
Distribuzione dividendi						(10.880)		(10.880)	(168)	(11.048)
Variazione area di consolidamento e operazioni "under common control"						1.650		1.650	(3.498)	(1.848)
Altri movimenti						75		75	(74)	1
Saldo al 31 dicembre 2017	13.600	2.720	57.915	–	(1.739)	135.388	51.117	259.001	4.190	263.191

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Riserva da conver.ne	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2016	13.600	2.720	57.915	–	2.515	80.145	33.338	190.233	6.545	196.778
Utile dell'esercizio							36.397	36.397	722	37.119
Altri utili/(perdite)					814	856		1.670	(147)	1.523
Totale Utile/(perdita) complessiva	–	–	–	–	814	856	36.397	38.067	575	38.642
Destinazione utile dell'esercizio						33.338	(33.338)	–	–	–
Distribuzione dividendi						(8.840)		(8.840)	(49)	(8.889)
Variazioni area di consolidamento e operazioni "under common control"						(462)		(462)	(499)	(961)
Operazione su quote Brunello Cucinelli Suisse S.A.						(137)		(137)	367	230
Altri movimenti						82		82	–	82
Saldo al 31 dicembre 2016	13.600	2.720	57.915	–	3.329	104.982	36.397	218.943	6.939	225.882



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di Bilancio. Le note esplicative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2018, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il TFR;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le Altre attività finanziarie e le Attività disponibili per la vendita che sono iscritti al fair value.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa.



2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Brunello Cucinelli, al 31 dicembre 2017.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) deve considerare tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto.
- Diritti derivanti da accordi contrattuali.
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico complessivo dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Brunello Cucinelli sono eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli Utili ed il Patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata separatamente dagli Utili e dal Patrimonio del Gruppo.



Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Brunello Cucinelli non ha detenuto partecipazioni in società collegate (imprese collegate nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative) o *joint venture* (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi del IFRS 11).

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2017 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Brunello Cucinelli.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Brunello Cucinelli USA, Inc.	Ardsey (NY) - USA	Dollaro americano	1.500	100,00%	
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano (PG) - Italia	Euro	100.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.	Bruxelles - Belgio	Euro	20.000		100,00%
Brunello Cucinelli France S.a.r.l.	Parigi - Francia	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco - Germania	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli USA Retail LLC	Ardsey (NY) - USA	Dollaro americano	1.182.967		70,00%
Brunello Cucinelli Retail Spain S.L.	Madrid - Spagna	Euro	200.000	5,00%	95,00%
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano - Svizzera	Franco Svizzero	223.000	1,79%	87,89%
Max Vannucci S.r.l.	Perugia - Italia	Euro	118.000		75,50%
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd	Tokyo - Giappone	Yen Giapponese	330.000.000	75,00%	
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	Monaco - Germania	Euro	200.000		70,00%
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam - Olanda	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	Chengdu - Cina	RMB	186.000.600	100,00%	
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	Atene - Grecia	Euro	24.000		51,00%
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna - Austria	Euro	35.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli England Ltd	Londra - Regno Unito	Sterline	700		100,00%
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co. Ltd	Macao	MOP	22.847.312	98,00%	2,00%
Pinturicchio Srl	Corciano (PG) - Italia	Euro	100.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	San Paolo - Brasile	Real	8.700.000	98,00%	2,00%
SAS White Flannel	Cannes - Francia	Euro	50.000		70,00%
SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco	Euro	150.000		68,67%
Brunello Cucinelli Canada Limited	Vancouver - Canada	Dollaro canadese	100	70,00%	
SAS Brunello Cucinelli France Resort Courchevel	Courchevel - Francia	Euro	100.000		70,00%
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca - Russia	Rublo	15.000.000	62,00%	



Nel corso del 2017 si è verificata un'unica variazione nell'area di consolidamento riconducibile alla acquisizione del 62,0% del capitale sociale della società a responsabilità limitata di diritto russo "OOO Brunello Cucinelli RUS"; per un dettaglio dell'operazione si rinvia a quanto indicato nel Paragrafo "Aggregazioni aziendali" della presente nota integrativa.

Oltre a quanto sopra riportato, si segnala che nel corso del 2017 la società controllante Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquistato le quote di minoranza delle società Brunello Cucinelli Hong Kong Limited e Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.. Le operazioni hanno interessato società che già in esercizi precedenti erano consolidate con il metodo integrale, e conseguentemente, non hanno generato nessuna variazione della preesistente area di consolidamento e non hanno generato nessuna rilevazione di effetti economici.



3. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle Imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto - "TFR") e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti per le società italiane del Gruppo è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

**Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test**

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli *impairment test* richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (impairment)" esposto di seguito nella presente nota integrativa al bilancio.

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del fair value e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo "Strumenti finanziari derivati" della presente nota integrativa. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori Operativi.



Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso. In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.



La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Marchi	18
Key money	In base alla durata prevista del contratto di affitto
Software	2-3
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Key money

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio. Tali importi includono anche i costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione ed il perfezionamento dei contratti di locazione degli immobili. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare in luoghi di prestigio.

I Key money sono ammortizzati lungo la durata prevista del contratto di locazione (per i negozi del Canale *retail*) o lungo la durata prevista del contratto di affiliazione (per i negozi del Canale *wholesale* monomarca).

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi del Gruppo.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal fair value determinato alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.



Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione, un capo per ogni articolo considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile indefinita.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.



Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.



ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti possedute per la vendita sono classificate come tali qualora il valore contabile dell'attività stessa sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività e la vendita deve essere altamente probabile.

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate, al momento della rilevazione iniziale, al minore tra il valore contabile – se non fosse stata classificata come posseduta per la vendita – e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita.

LEASING

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Il Gruppo in veste di locatario

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.



ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CORRENTI

Le voci Crediti commerciali e Altri crediti ed attività correnti sono iscritte inizialmente al fair value, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo, qualora inferiore, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza di Crediti commerciali e di Altri crediti ed attività correnti non rientri nei normali termini commerciali e gli stessi non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.



ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

I componenti delle Altre attività finanziarie, sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente valutati secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine.

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, mentre le variazioni del fair value sono rilevate tra i proventi o tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.



DEBITI FINANZIARI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.



PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a benefici definiti” e programmi “a contributi definiti”.

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l’impresa, riceve un’indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull’indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell’ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell’International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l’argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto “PUCM”), secondo cui l’ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l’opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all’INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L’obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l’importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell’attività prestata nell’esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all’esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L’obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un’entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.



STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del fair value con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di pricing basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del discounted cash flow, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazione delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo Brunello Cucinelli solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.



Cash flow hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a Conto Economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Il Gruppo si è avvalso della contabilizzazione secondo le regole del cash flow hedge per la stabilizzazione dei flussi finanziari legati ai finanziamenti passivi e per la copertura di ricavi denominati in valuta estera. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

RICAVI E COSTI

I Ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica, qualora dalla loro rilevazione risulti un'attività e una passività in accordo con gli IFRS. I Ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al fair value nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore, è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.



IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Brunello Cucinelli esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.



UTILE PER AZIONE

L'Utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile per azione diluito coincide con l'Utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.



4. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016; nel mese di novembre 2017 sono stati pubblicati degli emendamenti, già applicabili nel 2017, tra i quali si segnala in particolare:

Amendment to IAS 7 - “Disclosure initiative”: le modifiche apportate riguardano l’introduzione di informativa che consenta agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide indicando separatamente le variazioni derivanti dall’ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate, l’effetto delle variazioni dei tassi di cambio e le variazioni del fair value.

A questo riguardo si rimanda a quanto esposto alla nota 16 della presente Nota integrativa.

Amendment to IAS 12 - “Recognition of Deferred Tax Assets on Unrealised Losses”: Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell’ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al fair value.

4.1 NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore e per i quali il Gruppo ritiene possano avere un impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati e/o sull’informativa. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell’IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell’IFRS 9. L’IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L’IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. Con l’eccezione dell’hedge accounting, è richiesta l’applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l’informativa comparativa. Per quanto riguarda l’hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riesporrà l’informativa comparativa. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto.



(a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.

(b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento. In base alle informazioni attualmente disponibili il Gruppo non prevede impatti significativi da tale previsione; ritiene altresì che l'analisi potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel 2018, quando il Gruppo adotterà l'IFRS 9.

(c) Hedge accounting

Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti, e sostituisce tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31). L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Il Gruppo ha intrapreso un'analisi per una valutazione dell'impatto dell'IFRS 15 simulando l'applicazione dello standard a pratiche commerciali e contratti appartenenti ai principali flussi di ricavi (revenue stream) *retail*, *wholesale monomarca* e *wholesale multimarca* identificati a livello di Gruppo. Tale valutazione è stata completata nel corso del 2017.



Nell'applicazione dell'IFRS 15, il Gruppo ha considerato i seguenti punti:

(a) Vendita di beni settore retail

Allo stato attuale, sulla base delle analisi svolte, il Gruppo si attende che l'applicazione dell'IFRS 15 ai contratti con i clienti nei quali la vendita dei beni è la sola obbligazione, non abbiano un sostanziale impatto sui ricavi e sul conto economico del Gruppo nelle aree geografiche Italia, Europa e Greater China.

Per quanto riguarda, invece, le aree geografiche Nord America e Resto del Mondo il Gruppo si attende dall'applicazione dell'IFRS 15 per alcune tipologie contrattuali, un incremento analogo dei ricavi netti e dei costi per servizi senza alcuna variazione nel valore degli utili a nuovo al 31 dicembre 2017.

In queste aree geografiche, infatti, il Gruppo vende i propri prodotti per il tramite di department store che agiscono come agenti e che riaddebitano al Gruppo i corrispettivi per i servizi resi (affitto dei locali, eventi pubblicitari, di marketing etc.) in relazione al valore dei beni ceduti al cliente finale. In questi contratti, infatti, il department store non è considerato come il responsabile principale dell'adempimento della promessa di fornire i beni al cliente finale. Inoltre il department store non ha il potere discrezionale nel definire il prezzo dei beni ceduti ai clienti.

Conseguentemente l'applicazione dell'IFRS 15 prevederà, per queste tipologie contrattuali, l'esposizione dei ricavi lordi delle vendite e la separata indicazione tra i costi dei servizi resi dal department store.

Il Gruppo si attende che il riconoscimento dei ricavi avverrà nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene similmente a quanto già accade secondo gli standards attualmente applicabili (riconoscimento dei ricavi in un determinato momento - "revenue recognition at a point in time").

(b) Corrispettivo variabile - diritto di reso

Per quanto riguarda l'analisi dei contratti con i clienti che prevedono un diritto di reso dei beni venduti entro uno specifico periodo di tempo, il Gruppo non si attende un sostanziale impatto dall'applicazione dell'IFRS 15.

(c) Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta, fondamentalmente nuova, sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Tuttavia poiché dall'analisi delle pratiche commerciali, dei contratti e delle revenue stream emerge la predominanza del riconoscimento dei ricavi in un determinato momento ("revenue recognition at a point in time"), il Gruppo non si aspetta difficoltà implementative per far fronte alla necessità di inserimento di eventuale informativa aggiuntiva.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.



I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.



5. CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Come previsto dallo IAS 1 gli importi sono stati rappresentati in Euro migliaia.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate a patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine esercizio	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Dollaro americano	1,129700	1,106903	1,1993	1,0541
Franco svizzero	1,111700	1,090155	1,1702	1,0739
Yen giapponese	126,7112	120,196653	135,01	123,4
RMB	7,629000	7,352221	7,8044	7,3202
Sterlina	0,87667	0,819483	0,88723	0,85618
Dollaro Hong Kong	8,8045	8,59219	9,372	8,1751
Real	3,6054	3,856143	3,9729	3,4305
Dollaro canadese	1,4647	1,465878	1,5039	1,4188
Rublo	66,5458	–	69,392	–



6. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Acquisizione del controllo di “OOO Perugia”

In data 2 marzo 2017 si è definitivamente concretizzato l’acquisto da parte della Società, dalla signora Victoria Vasilievna Saava – a capo del gruppo Cashmere & Silk, con cui il Gruppo Brunello Cucinelli intrattiene un rapporto commerciale ventennale con ottimi risultati anche d’immagine – di una partecipazione pari al 62% del capitale sociale di “OOO Perugia”, società a responsabilità limitata di diritto russo, successivamente denominata “OOO Brunello Cucinelli RUS”, che gestisce da tempo una boutique su strada e 3 nei più prestigiosi mall della città di Mosca. Con tale acquisizione i negozi monomarca vengono così convertiti dal canale *wholesale* monomarca al canale *retail* monomarca.

Il prezzo di acquisto della partecipazione è stato pari ad Euro 8.820 migliaia. La restante quota del capitale resta di proprietà della signora Victoria Vasilievna Saava.



Il fair value delle attività e passività di “OOO Perugia” alla data di acquisizione era:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair Value riconosciuto in sede di acquisizione
Altre attività immateriali	4
Immobili, impianti e macchinari	22
Altre attività finanziarie non correnti	263
Totale attività non correnti	289
Rimanenze	2.454
Crediti commerciali	1.383
Altri crediti e attività correnti	201
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	486
Totale attività correnti	4.524
Totale attività	4.813
Debiti finanziari non correnti	584
Totale passività non correnti	584
Debiti commerciali	1.189
Debiti tributari	77
Altre passività correnti	98
Totale passività correnti	1.364
Totale passività	1.948
Totale attività nette identificabili al fair value	2.865
Avviamento derivante dall'acquisizione	7.045
Corrispettivo pagato per l'acquisizione:	
Corrispettivo pagato	8.820
Debito finanziario	-
Analisi dei flussi di cassa all'acquisizione:	
Cassa netta acquisita con la controllata (inclusa nei flussi di cassa delle attività di investimento)	486
Corrispettivo pagato	(8.820)
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	(8.334)

L'avviamento derivante dall'acquisizione, pari ad Euro 7.045 migliaia, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto sul fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette identificabili della società acquisita alla data di acquisizione.

Tale valore è sottoposto a test di impairment almeno una volta all'anno e rilevato al costo al netto delle perdite derivanti da riduzioni di valore.

Il valore dell'avviamento non è deducibile fiscalmente e riflette prevalentemente le sinergie che deriveranno da tale acquisizione ed i conseguenti profitti attesi.



7. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

NOTA 1. Avviamento

La composizione della voce Avviamento al 31 dicembre 2017, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2016, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Avviamento	7.045	–	7.045
Totale Avviamento	7.045	–	7.045

La voce Avviamento al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 7.045 migliaia ed è riconducibile alla aggregazione aziendale intervenuta nel corso del presente semestre per l'acquisizione del 62% della società "OOO Perugia", successivamente denominata OOO Brunello Cucinelli RUS.

Per un dettaglio dell'operazione si rinvia al paragrafo precedente "Aggregazioni aziendali".

La movimentazione del valore netto contabile della voce Avviamento per il semestre chiuso al 31 dicembre 2017 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Totale Avviamento
Saldo al 01 gennaio 2017	–	–
Incrementi per acquisti	–	–
Decrementi netti	–	–
Differenze di traduzione	–	–
Rettifiche di valore	–	–
Riclassifiche	–	–
Variazione Area di Consolidamento	7.045	7.045
Ammortamenti	–	–
Saldo al 31 dicembre 2017	7.045	7.045

Si rinvia al paragrafo 2.1 "Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività (cd. Impairment Test) per una descrizione dettagliata delle attività eseguite al 31 dicembre 2017.

**NOTA 2. Attività immateriali**

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2017, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2016, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.667	5.525	142
Key money	17.531	23.137	(5.606)
Altre immobilizzazioni immateriali	10	161	(151)
Immobilizzazioni in corso e acconti	742	–	742
Totale Attività immateriali	23.950	28.823	(4.873)

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2017, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2016, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.092	(9.425)	5.667	12.441	(6.916)	5.525
Key money	38.678	(21.147)	17.531	40.314	(17.177)	23.137
Altre immobilizzazioni immateriali	50	(40)	10	758	(597)	161
Immobilizzazioni in corso e acconti	742	–	742	–	–	–
Totale Attività immateriali	54.562	(30.612)	23.950	53.513	(24.690)	28.823

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 23.950 migliaia ed è principalmente costituita dai *Key money* corrisposti per ottenere la disponibilità in locazione di immobili commerciali situati in luoghi di prestigio subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori.



Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2017	5.525	23.137	161	–	28.823
Incrementi per acquisti	2.986	–	–	742	3.728
Decrementi netti	–	–	–	–	–
Differenze di traduzione	(123)	(242)	–	–	(365)
Rettifiche di valore	–	(602)	(141)	–	(743)
Riclassifiche per giroconti	93	–	–	–	93
Riclassifiche per attività classificate come “destinate alla vendita”	–	–	–	–	–
Variazione area di consolidamento	4	–	–	–	4
Ammortamenti	(2.818)	(4.762)	(10)	–	(7.590)
Saldo al 31 dicembre 2017	5.667	17.531	10	742	23.950

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2016	3.982	27.245	201	51	31.479
Incrementi per acquisti	3.797	390	33	–	4.220
Decrementi netti	(3)	–	–	–	(3)
Differenze di traduzione	35	(127)	–	(2)	(94)
Rettifiche di valore	–	(602)	–	–	(602)
Riclassifiche per giroconti	49	–	–	(49)	–
Riclassifiche per attività classificate come “destinate alla vendita”	–	(123)	–	–	(123)
Ammortamenti	(2.335)	(3.646)	(73)	–	(6.054)
Saldo al 31 dicembre 2016	5.525	23.137	161	–	28.823

Gli incrementi dell’esercizio sono pari a Euro 3.728 migliaia, di cui Euro 375 migliaia relativi a Key money iscritti nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”; ulteriori Euro 3.095 migliaia si riferiscono al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology e IT/Digital, che risultano capitalizzati nelle voci “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” (quanto ad Euro 2.768 migliaia) ed “Immobilizzazioni in corso e acconti” (quanto ad Euro 327 migliaia). Questa ultima voce contiene anche gli investimenti riferibili al progetto denominato “Fabbrica contemporanea”, per complessivi Euro 307 migliaia, che avrà durata di 18 mesi (si rinvia alla Relazione sulla gestione, sezione “Investimenti” per maggiori dettagli).



La parte residua degli incrementi, pari ad Euro 258 migliaia, è riferibile ad investimenti per le attività produttive e logistiche.

Le “Rettifiche di valore”, pari a Euro 743 migliaia, si riferiscono alle svalutazioni contabilizzate al fine di riflettere il valore recuperabile delle attività immateriali che al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell’esercizio non sono emerse ulteriori indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.

NOTA 2.1 Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività (cd. Impairment test)

Il Gruppo vende i propri prodotti attraverso i negozi gestiti direttamente (directly operated store) situati nelle più prestigiose vie delle principali città del mondo.

Ad ogni chiusura di bilancio di Gruppo, la Società, come previsto dallo IAS 36 e dalle procedure interne, valuta l’eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle Attività non correnti (Euro 168,7 milioni al 31 dicembre 2017) ed in particolare di:

- Avviamento (Euro 7,0 milioni al 31 Dicembre 2017); e
- Attività immateriali (Euro 23,9 milioni al 31 Dicembre 2017 di cui Key Money Euro 17,5 milioni; questi si riferiscono ad indennizzi pagati al conduttore secondo la prassi di settore al fine di subentrare in un contratto di locazione di un negozio situato in posizione strategica).

La Direzione ha quindi effettuato una valutazione della recuperabilità delle Attività di cui sopra relative alle seguenti aree geografiche:

- Russia.
- Cina.
- Giappone.
- Brasile.

Struttura dell’Impairment Test

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- la stima dei flussi operativi futuri;
- il tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital, WACC);
- il tasso di crescita “g” nominale di lungo periodo;
- il terminal value.



Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o CGU) a livello di area geografica, identificata pertanto come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata.

Tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione. In particolare, nella previsione della redditività attesa dei negozi operanti in un dato paese (e monitorati a tale livello), che a sua volta è influenzata dalla previsione di visite e di spesa dei clienti nei mercati locali, oltre che dalle assunzioni alla base del calcolo del tasso di sconto e del valore terminale.

Il Management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del recoverable amount utilizzando il valore d'uso determinato applicando il modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF).

Tale metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale almeno triennale (2018-2020) e sulle aspettative della Direzione relative all'andamento dei mercati in cui operano le società controllate.

Si riportano di seguito il dettaglio dei tassi di sconto utilizzati:

Paese	WACC
Russia	13,0%
Cina	7,7%
Giappone	4,6%
Brasile	8,99%

Tali tassi di sconto, al netto dell'effetto fiscale, sono stati ritenuti adeguati a riflettere il costo del denaro ed il rischio specifico connesso all'attività operativa, anche tenendo conto del rischio paese. I tassi di attualizzazione sono stati determinati avendo riguardo al costo di mercato del debito e alla struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nei vari piani è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita "g", che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri.

Nella fattispecie la Direzione ha considerato un tasso medio di crescita "g" pari all'3,2% corrispondente al tasso atteso di crescita nominale di lungo periodo.

Effetti dell'impairment test alla data di riferimento

Le Attività non correnti assoggettati ad *impairment test* al 31 dicembre 2017 hanno confermato i valori di iscrizione del bilancio consolidato.

Sensitivity analysis sull'impairment test

In relazione ai test di impairment sono state operate analisi di sensitività simulando, rispettivamente una variazione del tasso di crescita "g" pari a zero ed una variazione del WACC pari a +1%.

Tali test di sensitività non hanno evidenziato risultati significativamente differenti dal valore recuperabile degli assets oggetto di *impairment test* e non hanno determinato la necessità di effettuare svalutazione degli assets.

**NOTA 3. Immobili, impianti e macchinari**

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2016, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Terreni	4.201	4.055	146
Fabbricati	43.427	43.511	(84)
Migliorie su beni di terzi	48.697	43.272	5.425
Impianti e macchinari	3.304	3.693	(389)
Attrezzature industriali e commerciali	1.985	2.090	(105)
Collezione storica	3.187	2.534	653
Altri beni	9.809	9.021	788
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.066	3.172	(2.106)
Totale Immobili, impianti e macchinari	115.676	111.348	4.328

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2016, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	4.201	–	4.201	4.055	–	4.055
Fabbricati	51.062	(7.635)	43.427	49.653	(6.142)	43.511
Migliorie su beni di terzi	83.022	(34.325)	48.697	73.312	(30.040)	43.272
Impianti e macchinari	10.972	(7.668)	3.304	10.746	(7.053)	3.693
Attrezzature industriali e commerciali	6.223	(4.238)	1.985	5.112	(3.022)	2.090
Collezione storica	3.187	–	3.187	2.534	–	2.534
Altri beni	20.880	(11.071)	9.809	18.335	(9.314)	9.021
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.066	–	1.066	3.172	–	3.172
Totale Immobili, impianti e macchinari	180.613	(64.937)	115.676	166.919	(55.571)	111.348

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 115.676 migliaia ed è principalmente costituita dal valore dei fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, dalle migliorie apportate sui negozi in locazione, nonché dalle attrezzature, impianti e macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica.



La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2017	4.055	43.511	43.272	3.693	2.090	2.534	9.021	3.172	111.348
Incrementi per acquisti	146	1.409	14.622	694	1.338	653	3.878	1.128	23.868
Decrementi netti	–	–	(78)	(107)	(33)	–	(138)	–	(356)
Differenze di traduzione	–	–	(2.674)	(33)	(27)	–	(424)	(57)	(3.215)
Rettifiche di valore	–	–	(639)	–	–	–	(62)	(43)	(744)
Riclassifiche per giroconti	–	–	2.741	9	–	–	294	(3.137)	(93)
Riclassifiche per attività classificate come “destinate alla vendita”	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Variazione area di consolidamento	–	–	19	–	–	–	–	3	22
Ammortamenti	–	(1.493)	(8.566)	(952)	(1.383)	–	(2.760)	–	(15.154)
Saldo al 31 dicembre 2017	4.201	43.427	48.697	3.304	1.985	3.187	9.809	1.066	115.676

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2016	3.409	39.214	37.032	4.041	1.801	2.187	8.413	4.948	101.045
Incrementi per acquisti	606	4.910	11.026	759	1.404	347	3.277	3.064	25.393
Decrementi netti	–	–	(49)	(55)	(88)	–	(289)	–	(481)
Differenze di traduzione	–	–	731	8	(5)	–	(15)	8	727
Rettifiche di valore	40	(364)	(925)	(6)	–	–	(1)	–	(1.256)
Riclassifiche per giroconti	–	1.141	3.665	(11)	–	–	53	(4.848)	–
Riclassifiche per attività classificate come “destinate alla vendita”	–	–	(87)	–	–	–	–	–	(87)
Ammortamenti	–	(1.390)	(8.121)	(1.043)	(1.022)	–	(2.417)	–	(13.993)
Saldo al 31 dicembre 2016	4.055	43.511	43.272	3.693	2.090	2.534	9.021	3.172	111.348



Nell'esercizio 2017 gli incrementi della voce Immobili, impianti e macchinari è pari ad Euro 23.868 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimenti per complessivi Euro 1.555 migliaia nella voce “Terreni” e nella voce “Fabbricati”, relativi principalmente ai lavori di ristrutturazione dello stabilimento della società produttiva Pinturicchio S.r.l. in Avenza, Carrara, nonché al completamento del progetto pluriennale che ha portato al raddoppio del polo industriale di Solomeo;
- investimenti per Euro 14.622 migliaia nella voce “Migliorie su beni di terzi”, riconducibili principalmente alle aperture ed agli ampliamenti di negozi a gestione diretta e di negozi *wholesale* monomarca ed a migliorie apportate sulle boutiques esistenti, sugli showroom nonché sulla sede amministrativa e logistica di New York;
- investimenti per complessivi Euro 5.910 migliaia, iscritti quanto ad Euro 694 migliaia nella voce “Impianti e macchinari” (principalmente riferibili all’ammodernamento del sistema di trattamento delle acque del complesso industriale di Solomeo ed a nuovi macchinari per la produzione), quanto ad Euro 1.338 migliaia nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” (principalmente riferibili ad investimenti effettuati nei punti vendita nonché presso la sede centrale di Solomeo), quanto ad Euro 3.878 migliaia nella voce “Altri beni” (principalmente riferibili ad investimenti per mobili e arredi effettuati nei punti vendita e presso la nuova sede amministrativa e logistica U.S.A. di New York, nonché per ordinaria attività di sviluppo e rinnovamento in nuovi macchinari, mobili e arredi, automezzi ed attrezzature presso la sede di Solomeo);
- investimenti per Euro 653 migliaia riferibili alla voce “Collezione storica”;
- ulteriori investimenti iscritti tra le “Immobilizzazioni in corso” per Euro 1.128 migliaia, tra cui si segnalano principalmente i lavori di ampliamento ed ammodernamento dello Showroom di Milano, Via Morimondo e per l’approntamento di negozi DOS esteri.

Si segnala che complessivamente gli investimenti IT/Digital del 2017 riferibili ad immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro 854 migliaia.

Le “Rettifiche di valore”, pari a Euro 744 migliaia, si riferiscono alle svalutazioni contabilizzate al fine di riflettere il valore recuperabile delle attività materiali che al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio non sono emerse indicazioni di possibili ulteriori perdite di valore con riferimento agli Immobili, impianti e macchinari iscritti in bilancio.

**NOTA 4. Altre attività finanziarie non correnti**

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Depositi cauzionali	6.298	5.740	558
Totale Altre attività finanziarie non correnti	6.298	5.740	558

La voce Altre attività finanziarie non correnti include i depositi cauzionali, relativi principalmente alle somme versate dal Gruppo Brunello Cucinelli contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei negozi monomarca. La movimentazione è riconducibile quanto ad Euro 1.786 migliaia all'incremento per i nuovi versamenti effettuati dal Gruppo (principalmente riferibili ai punti vendita di Hong Kong, Cina, Macao e Giappone), quanto ad Euro 263 migliaia all'incremento generato dalla variazione di area di consolidamento relativa alla OOO Brunello Cucinelli RUS, quanto ad Euro 1.034 migliaia al decremento per i rimborsi ottenuti nel periodo ((principalmente riferibili ai punti vendita di Hong Kong), quanto ad Euro 503 migliaia alla variazione negativa del saldo dovuta all'effetto cambio applicato sui depositi in valuta estera e quanto ad Euro 46 migliaia all'incremento generato dalla attualizzazione dei saldi.

NOTA 5. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.545	28.661	884
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.264	6.849	(585)
Prodotti finiti e merci	116.838	119.304	(2.466)
Totale Rimanenze	152.647	154.814	(2.167)

Al 31 dicembre 2017 le Rimanenze ammontano ad Euro 152.647 migliaia rispetto agli Euro 154.814 migliaia del 31 dicembre 2016. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Il Gruppo non iscrive alcun fondo di obsolescenza di magazzino, in relazione alle politiche di gestione delle scorte, che prevedono un efficiente processo di vendita e smaltimento delle giacenze residue per ogni stagione.

Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.



NOTA 6. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 45.178 migliaia contro Euro 47.231 migliaia del 31 dicembre 2016. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

I Crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al fair value alla data di redazione del presente bilancio.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Valore al 01 gennaio	1.551	1.970
Accantonamenti	789	366
Utilizzi	(570)	(785)
Valore al 31 dicembre	1.770	1.551

Gli accantonamenti ed utilizzi sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico. Rispetto all'utilizzo del fondo svalutazione crediti esistente nell'esercizio 2017 sono state contabilizzate perdite su crediti a conto economico solamente per Euro 1 migliaia; perdite e utilizzi, nel loro complesso, hanno rappresentato lo 0,11% dei Ricavi Netti dell'esercizio (0,20% nel passato esercizio).

NOTA 7. Crediti tributari

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Erario c/crediti IRES	1.794	1.278	516
Erario c/crediti IRAP	7	–	7
Altri crediti tributari	976	708	268
Totale Crediti tributari	2.777	1.986	781



La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2.777 migliaia. L'importo si riferisce:

- al credito IRES generato dai maggiori acconti versati rispetto al saldo dovuto determinato a fine esercizio dalla Capogruppo e dalla controllata Max Vannucci S.r.l., rispettivamente per un importo pari ad Euro 1.743 migliaia e pari ad Euro 51 migliaia; le controllate Max Vannucci S.r.l. e Pinturicchio S.r.l. vantano anche un credito ai fini IRAP pari complessivamente ad Euro 7 migliaia;
- al credito iscritto nell'esercizio 2013, pari ad Euro 359 migliaia, in seguito alla presentazione dell'istanza di rimborso dell'IRES e dell'IRPEF, e delle relative addizionali, pagate in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, così come previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 in applicazione dell'art. 2 del decreto legge n. 201 del 2011 (c.d. decreto Monti); si segnala che nel corso del 2017 sono stati incassati Euro 87 migliaia;
- al credito tributario di alcune società controllate estere quanto ad Euro 617 migliaia.

NOTA 8. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti verso l'Erario	1.959	3.523	(1.564)
Crediti verso altri	5.870	6.387	(517)
Ratei e risconti attivi	4.117	3.634	483
Acconti a fornitori	734	834	(100)
Crediti verso agenti	243	315	(72)
Totale Altri crediti ed attività correnti	12.923	14.693	(1.770)

I Crediti verso l'Erario al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 1.959 migliaia, rispetto agli Euro 3.523 migliaia del 31 dicembre 2016 e si riferiscono principalmente al saldo relativo all'IVA. Nel corso del 2017 la Società ha continuato la gestione delle tempistiche di esercizio del diritto di esenzione ⁽²⁾, proseguendo nell'attenta politica di emissione e revoca delle suddette dichiarazioni, al fine di ottimizzare la posizione creditoria IVA al termine dell'esercizio, che risulta ridotta rispetto all'esercizio precedente, diminuendo per Euro 1.564 migliaia. Lo smobilizzo della posizione creditoria avverrà nei primi mesi dell'esercizio 2018, con contestuale ricostituzione del plafond IVA annuale.

La voce Crediti verso altri si riferisce principalmente ai crediti per incassi tramite carte di credito intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti bancari.

(2) La ottimale gestione del saldo IVA è consentito dalla facoltà concessa alla capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. dal vigente DPR 26 ottobre 1972 n. 633 di essere qualificata come "esportatore abituale". Lo status di "esportatore abituale" consente alla Società di acquistare o di importare beni e servizi senza pagamento dell'IVA fino ad una determinata soglia, denominata "plafond", determinato nel limite dell'ammontare delle operazioni intrattenute con l'estero e registrate nell'anno solare precedente. La facoltà è esercitata tramite l'invio di specifiche dichiarazioni d'intento a fornitori e dogane, attraverso le quali si formalizza il regime di non applicazione dell'IVA.



I Ratei e risconti attivi sono principalmente riconducibili ai pagamenti anticipati per la realizzazione dei cataloghi relativi alla collezione primavera/estate, che saranno consegnati nel semestre successivo ed ai canoni di locazione.

Gli acconti a fornitori sono principalmente corrisposti ai *façonisti*, impiegati nelle lavorazioni esterne dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli.

I Crediti verso agenti si riferiscono principalmente al saldo relativo alla vendita del campionario effettuata alla rete vendita del Gruppo. Si ricorda che il campionario rappresenta lo strumento operativo che permette alla rete agenti di svolgere l'attività di promozione delle vendite con la clientela.

NOTA 9. Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti finanziari	28	16	12
Titoli finanziari a breve termine	–	1.964	(1.964)
Totale Altre attività finanziarie correnti	28	1.980	(1.952)

Al 31 dicembre 2017 le Altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 28 migliaia. L'importo si riferisce ai ratei attivi sui finanziamenti in essere a fine esercizio. I titoli finanziari a breve termine detenuti per la negoziazione si riferivano esclusivamente a Buoni del Tesoro Pluriennali emessi dallo Stato Italiano e sono stati smobilizzati nel corso dell'esercizio generando una plusvalenza pari ad Euro 3 migliaia.

NOTA 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Depositi bancari e postali	61.868	45.543	16.325
Denaro e altri valori in cassa	450	210	240
Assegni	635	675	(40)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	62.953	46.428	16.525

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente, non sono soggetti a vincoli o restrizioni e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo Brunello Cucinelli ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al rendiconto finanziario.

**NOTA 11. Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

I derivati di tasso e cambio utilizzati, sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso, cambi ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2017 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2016);
- nel corso del 2017 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2017 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 a altri livelli e viceversa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.



Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti al 31 dicembre 2017, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2016, è di seguito riportato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	4.856	932	3.924
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	–	–	–
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	–	–	–
Totale Attività correnti per strumenti derivati	4.856	932	3.924
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(26)	(3.858)	3.832
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(353)	(400)	47
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	–	–	–
Totale Passività correnti per strumenti derivati	(379)	(4.258)	3.879
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	–	–	–
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(10)	(252)	242
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	–	–	–
Totale Passività non correnti per strumenti derivati	(10)	(252)	242



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati in hedge accounting

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(353)	(10)	(400)	(252)
Totale Fair Value IRS	(353)	(10)	(400)	(252)

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(26)	(3.858)	4.856	932
Totale Fair Value Contratti a termine in valuta estera	(26)	(3.858)	4.856	932

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio fair value.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017 Fair Value	31 dicembre 2016 Valore contabile
Finanziamenti correnti e non correnti	72.091	71.146

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA ("Credit Value Adjustment") e DVA ("Debit value Adjustment") degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente bilancio.

NOTA 12. Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita si sono azzerate nel corso dell'esercizio. Erano state iscritte al 31 dicembre 2016 in seguito a riposizionamenti di alcune boutiques. Il valore di iscrizione al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 210 migliaia. Nel corso del primo semestre 2017 sono stati effettuati ammortamenti per complessivi Euro 11 migliaia, riferiti al periodo di residuo utilizzo delle attività prima della loro avvenuta dismissione.



NOTA 13. Capitale e riserve

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 263.191 migliaia, in aumento di Euro 37.309 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Le variazioni del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2017 sono rappresentate dai risultati complessivi dell'esercizio e dalla distribuzione dei dividendi, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. in data 21 aprile 2017 per un importo di Euro 10.880 migliaia.

Nell'esercizio precedente erano stati deliberati dividendi per un importo pari ad Euro 8.840 migliaia.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 si rinvia al prospetto dei "Movimenti di Patrimonio Netto consolidato".

La Riserva sovrapprezzo azioni è pari a Euro 57.915 ed è iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nell'esercizio 2012, imputati a riduzione del Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Riserva legale	2.720	2.720	–
Riserva straordinaria	140.589	113.849	26.740
Riserva di rivalutazione	3.060	3.060	–
Riserva di cash flow hedge	1.639	(1.580)	3.219
Riserva prima adozione degli IFRS	(770)	(770)	–
Riserva effetti IAS 19	(397)	(341)	(56)
Riserva di traduzione	(1.739)	3.329	(5.068)
Utili/Perdite cumulate consolidate	(8.733)	(9.236)	503
Totale Altre riserve	136.369	111.031	25.338

Si segnala che la variazione della "Riserva di cash flow hedge", pari a Euro 3.219 migliaia riflette quanto indicato nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che la voce "Riserva di traduzione" è rappresentativa delle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci esteri espressi in valuta diversa dall'Euro, nonché dalle differenze cambio generate da un finanziamento intercompany (che alla data del 31 dicembre tradotto in Euro ammonta a 13.341 migliaia), il regolamento del quale non è pianificato né è probabile che si verifichi nel prevedibile futuro e, in quanto tale, classificato e contabilizzato inizialmente in una componente del Patrimonio Netto secondo le previsioni dello IAS 21, par.15 "Investimento netto in una gestione estera".

Il Patrimonio Netto di Terzi al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 4.190 migliaia rispetto agli Euro 6.939 migliaia del passato esercizio ed è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo.

**NOTA 14. Passività per benefici ai dipendenti**

La voce include esclusivamente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società italiane del Gruppo previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2017, comparato con la movimentazione dell'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	3.065	3.033
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto ex art.2120 Cod. Civ.	163	96
Benefici erogati	(79)	(105)
Variazioni area di consolidamento	–	–
Onere/(Provento) finanziario	(39)	(27)
Differenza cambio	(4)	–
Perdita/(Profitto) attuariale	78	68
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	3.184	3.065

Si segnala che la voce "Perdita/(Profitto) attuariale" riflette quanto indicato nel prospetto del Conto Economico Complessivo.



Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Tasso annuo di attualizzazione	1,89%	1,68%
Tasso di inflazione	1,25%	1,25%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Frequenza anticipazioni %	1,00%	1,00%
Frequenza <i>turnover</i> %	8,80%	8,80%

Si evidenzia che la Società ha effettuato l'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2017. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a Euro 24 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 25 migliaia.

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Dirigenti e quadri	59,3	54,1
Impiegati e personale di vendita	1.057,6	906,3
Operai	488,4	479,8
Totale Organico	1.605,3	1.440,2

**NOTA 15. Fondi per rischi e oneri**

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice Civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2017 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore al 01 gennaio	524	518
Accantonamenti	408	89
Utilizzi	(330)	–
Perdita (profitto) attuariale rilevata	54	(83)
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore al 31 dicembre	656	524
Altri fondi per rischi - valore al 01 gennaio	135	130
Differenza cambio	(25)	5
Accantonamenti	182	–
Utilizzi	(57)	–
Altri fondi per rischi - valore al 31 dicembre	235	135
Totale Fondi per rischi ed oneri	891	659

Le assunzioni principali usate nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono di seguito illustrate:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Tasso di <i>turnover</i> volontario	6,00%	6,00%
Tasso di <i>turnover</i> societario	5,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,51%	1,55%

**NOTA 16. Debiti verso banche non correnti**

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a tasso variabile a medio-lungo termine.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che il Gruppo Brunello Cucinelli ha in essere al 31 dicembre 2017, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

Descrizione (In migliaia di Euro)	Residuo al 31 dicembre 2017	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Totale Finanziamenti a medio/lungo termine	71.146	33.807	37.339	–
Totale Debiti verso banche non correnti	37.339			

Di seguito si indicano i limiti previsti per i covenants finanziari in essere sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.. Al 31 dicembre 2017 detti covenants finanziari risultano rispettati.

Parametro	Limite
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto (o Mezzi Propri)	<0,75 oppure <1,00
Posizione finanziaria netta/EBITDA	<1,00 oppure <1,50

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2017 comparata con la situazione al 31 dicembre 2016:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Cassa	(450)	(210)
B. Altre disponibilità liquide	(62.503)	(46.218)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	(1.964)
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	(62.953)	(48.392)
E. Crediti finanziari correnti	(28)	(16)
F. Debiti bancari correnti	3.878	16.165
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	33.807	42.287
H. Altri debiti finanziari correnti	3.650	1.172
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	41.335	59.624
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	(21.646)	11.216
K. Debiti bancari non correnti	37.339	37.567
L. Obbligazioni emesse	–	–
M. Altri debiti non correnti	10	2.173
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	37.349	39.740
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	15.703	50.956



Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

	31 dicembre 2016	Flussi monetari	Variazione Cambi	Variazione dei fair value	Variazioni area di consolidamento	Altro	31 dicembre 2017
Debiti bancari non correnti	37.567	18.240	–	–	–	(18.468)	37.339
Altri debiti finanziari non correnti	2.173	(2.326)	(179)	(242)	584	–	10
Obbligazioni	–	–	–	–	–	–	–
Parte corrente indebitamento non corrente	42.287	(25.512)	(1.476)	–	–	18.508	33.807
Altri debiti finanziari correnti	17.337	(9.597)	(165)	(47)	–	–	7.528
Attività finanziarie correnti	(1.980)	1.964	–	–	–	(12)	(28)
Disponibilità liquide	(46.428)	(18.362)	1.837	–	–	–	(62.953)
Indebitamento finanziario netto	50.956	(35.593)	17	(289)	584	28	15.703

Si evidenzia che la colonna “Flussi monetari” indica i flussi del prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato, mentre la colonna “Altro” si riferisce principalmente agli effetti della riclassifica dalla quota “non corrente” alla quota “corrente” dei finanziamenti in essere.

NOTA 17. Debiti finanziari non correnti

La voce Debiti finanziari non correnti si è azzerata nel corso dell’esercizio. Si riferiva al debito contratto dalla controllata Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd. nei confronti del socio di minoranza estintosi in seguito alla operazione di acquisizione della totalità della partecipazione da parte della Capogruppo.

NOTA 18. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2017 le Altre passività non correnti ammontano ad Euro 10.571 migliaia contro Euro 8.017 migliaia del 31 dicembre 2016. L’importo si riferisce ai debiti di competenza oltre l’esercizio successivo e iscritti secondo le previsioni dello IAS 17, in seguito alla normalizzazione dei canoni di affitto relativi ad alcuni negozi monomarca e showroom. L’incremento rispetto al saldo del passato esercizio è principalmente riconducibile ai nuovi contratti di locazione stipulati nel 2017.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Passività su contratti di affitto (deferred rent ex IAS 17)	10.571	8.017	2.554
Totale Altre passività non correnti	10.571	8.017	2.554

**NOTA 19. Debiti commerciali**

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori terzi	65.261	63.356	1.905
Totale Debiti commerciali	65.261	63.356	1.905

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

NOTA 20. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Banche c/anticipi ricevute e fatture	3.878	16.165	(12.287)
Finanziamenti a breve termine	–	26.988	(26.988)
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	33.807	15.299	18.508
Totale Debiti verso banche correnti	37.685	58.452	(20.767)

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su Ri.Ba e fatture commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce “Finanziamenti a breve termine”, presente nel passato esercizio, si riferiva a finanziamenti con rimborsi entro 12 mesi contratti dalle società controllate estere. Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere finanziamenti a breve termine.

La voce “Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine” si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

**NOTA 21. Debiti finanziari correnti**

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 3.297 migliaia, riferibili quanto ad Euro 2.628 migliaia ad anticipazione finanziaria ricevuta da clientela estera a garanzia dei pagamenti, quanto ad Euro 629 migliaia alla valorizzazione della opzione Put detenuta dal socio di minoranza della Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd., quanto ad Euro 40 migliaia ai ratei passivi calcolati sulla quota interessi dei finanziamenti in essere.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti finanziari correnti	3.257	690	2.567
Ratei passivi su finanziamenti	40	82	(42)
Totale Debiti verso banche correnti	3.297	772	2.525

NOTA 22. Debiti tributari

I Debiti tributari al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 1.434 migliaia, rispetto agli Euro 1.104 migliaia del 31 dicembre 2016. La voce accoglie principalmente i Debiti per imposte IRES della controllata Pinturicchio S.r.l. i Debiti per imposte IRAP della Capogruppo e il debito per imposte correnti apportato al consolidato dalle società controllate.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	17	98	(81)
Debito per imposte correnti IRAP	280	15	265
Altri debiti tributari	1.137	991	146
Totale Debiti tributari	1.434	1.104	330

**NOTA 23. Altre passività correnti**

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti verso agenti	2.215	2.511	(296)
Debiti verso dipendenti	6.040	4.953	1.087
Debiti previdenziali	3.809	3.361	448
Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto d'imposta (irpef, ritenute)	2.895	2.569	326
Debiti verso Erario per Iva	1.843	1.615	228
Debiti per imposte correnti non sul reddito	936	882	54
Debiti verso altri	6.083	4.996	1.087
Ratei e risconti passivi	846	1.183	(337)
Totale Altre passività correnti	24.667	22.070	2.597

I Debiti verso agenti si riferiscono all'ammontare delle provvigioni maturate dal Gruppo Brunello Cucinelli nei confronti dei propri agenti e non ancora liquidate alla data di chiusura di ciascun esercizio.

I Debiti verso dipendenti includono il debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio ed il debito relativo alle ferie maturate e non godute, mentre i Debiti previdenziali si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre e sulle retribuzioni iscritte per competenza nel mese di dicembre ed erogate nei primi giorni di gennaio.

I Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto d'imposta includono i saldi di fine esercizio relativi ad irpef e ritenute, versati nel mese di gennaio.

I Debiti verso Erario per IVA si riferiscono agli ordinari saldi delle società controllate estere in essere al 31 dicembre 2017.

I Debiti verso altri sono costituiti prevalentemente da acconti che le società del Gruppo ricevono prima della spedizione della merce da alcuni clienti, sia *retail* che *wholesale*, in prevalenza esteri.

**NOTA 24. Imposte****IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE**

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Imposte differite attive	15.693	15.709	(16)
Imposte differite passive	(2.115)	(2.519)	404

I saldi delle imposte differite attive e passive sono sostanzialmente stabili rispetto al passato esercizio; si riferiscono principalmente all'effetto fiscale relativo all'elisione dei margini intercompany sulle rimanenze (pari ad Euro 8.088 migliaia) ed all'iscrizione della fiscalità differita sulle perdite fiscali delle società controllate (pari ad Euro 3.762 migliaia, riconducibile quanto ad Euro 2,4 milioni circa alla Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co, Ltd., che comunque negli ultimi due esercizi -2016 e 2017- ha conseguito un risultato fiscale positivo, iniziando il processo di recupero delle perdite accumulate nella fase di start-up).

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.



Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2017 e 2016 è riportato nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico		Differenze Cambio, variazione area di consolidamento e altre variazioni	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(456)	(1.016)			560	(41)		26
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(269)	(448)			131	(16)	48	(14)
Rettifiche di valore di attività immobilizzate	-	312			(312)	312		
Fondo svalutazione crediti	385	334			51	(161)		
IAS 39 - Arrangement fees	9	17			(8)	(10)		
Fair value derivati	(518)	499	(1.017)	(401)	-	(5)		
Leasing IAS 17 - normalizzazione canoni	82	72			16	23	(6)	2
IAS 39 - Costo ammortizzato	(3)	(4)			1	2		
TFR ex IAS 19	75	61	20	16	(6)	(2)		
FISC ex IAS 37	121	121			-	(18)		
Costi di quotazione	-	-			-	(411)		
Eliminazione margini intercompany su rimanenze	8.088	7.621			467	763		
Eliminazione effetti plusvalenze intercompany	9	9			-	-		
Imposte anticipate su perdite fiscali	3.762	4.762			(1.000)	243		
Utili e perdite su cambi non realizzati	932	(335)			1.267	(386)		
Utili e perdite su variazioni fair value titoli destinati alla negoziazione non realizzati	-	(7)			7	(7)		
Plusvalenze rateizzate	(36)	(113)			77	(26)		
Operazioni tassate per cassa	40	122			(72)	82	(10)	6
Operazioni cessione quote Brunello Cucinelli Suisse S.A. a dipendenti	45	48			-	48	(3)	-
Tassazione partecipazione Brunello Cucinelli USA Retail LLC in Brunello Cucinelli USA Inc.	890	888			116	108	(114)	30
Investimenti netti in gestioni estere			443		(443)	-		
Altri	422	247			207	(280)	(31)	(1)
Costo/(ricavo) per imposte differite					1.059	218		
Imposte differite riconosciute a Patrimonio Netto			(554)	(385)				
Differenza cambio e variazione area di consolidamento							(117)	49
Attività/(Passività) nette per imposte differite nette	13.578	13.190						
Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue:								
<i>Imposte differite attive</i>	15.693	15.709						
<i>Imposte differite passive</i>	(2.115)	(2.519)						
Attività nette per imposte differite	13.578	13.190						



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico consolidato è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Imposte correnti	14.263	16.734	(2.471)
Imposte differite	(1.059)	(218)	(841)
Imposte esercizi precedenti	(6.275)	(235)	(6.040)
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	6.929	16.281	(9.352)
Imposte sul reddito riconosciute nel conto economico complessivo	554	385	169
Totale Imposte sul reddito	7.483	16.666	(9.183)

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Utile prima delle imposte	59.414	53.400
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	24,00%	27,50%
Onere fiscale teorico	(14.259)	(14.685)
Imposte sul reddito aventi differente aliquota (Irap)	(2.084)	(2.397)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	(634)	208
Imposte esercizi precedenti	(116)	235
Beneficio fiscale "Patent Box" esercizio 2015 e 2016	6.391	–
Beneficio fiscale "Patent Box" esercizio 2017	4.010	–
Altre variazioni	(237)	358
Totale Imposte a Conto Economico	(6.929)	(16.281)
<i>Aliquota di imposta effettiva</i>	<i>-11,66%</i>	<i>-30,49%</i>

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un dettagliato commento sul beneficio fiscale del c.d. "Patent Box".



8. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

NOTA 25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ricavi netti	503.571	455.971	47.600
Altri ricavi operativi	2.113	1.058	1.055
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	505.684	457.029	48.655

I Ricavi netti derivano dalla vendita di capi di abbigliamento ed accessori del Gruppo Brunello Cucinelli. Per un dettagliato commento si rinvia alla Relazione sulla gestione.

La voce “Altri ricavi operativi” si riferisce principalmente ad affitti attivi relativi a locali utilizzati da partner commerciali.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	incid. %	2016	incid. %	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Italia	84.697	16,8%	76.198	16,7%	8.499	+11,2%
Europa ⁽¹⁾	150.858	30,0%	136.402	29,9%	14.456	+10,6%
Nord America ⁽²⁾	178.656	35,5%	167.657	36,8%	10.999	+6,6%
Greater China ⁽³⁾	42.696	8,5%	31.348	6,9%	11.348	+36,2%
Resto del Mondo (RoW) ⁽⁴⁾	46.664	9,2%	44.366	9,7%	2.298	+5,2%
Totale	503.571	100,0%	455.971	100,0%	47.600	+10,4%

⁽¹⁾ Con la definizione “Europa” si fa riferimento ai Paesi membri dell’Unione Europea (con l’esclusione dell’Italia), agli altri Paesi dell’Europa geografica ed ai Paesi dell’ex-Unione Sovietica.

⁽²⁾ Con la definizione “Nord America” si fa riferimento a Stati Uniti d’America e Canada.

⁽³⁾ Con la definizione “Greater China” si fa riferimento a Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Macao e Taiwan.

⁽⁴⁾ Con la definizione “Resto del mondo” si fa riferimento a tutti gli altri paesi dove il Gruppo realizza vendite, diversi da quelli sopra definiti.



La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2017	incid. %	2016	incid. %	2017 vs. 2016	2017 vs. 2016 %
Retail	270.554	53,7%	226.220	49,6%	44.334	+19,6%
Wholesale Monomarca	25.305	5,0%	34.176	7,5%	(8.871)	-26,0%
Wholesale Multimarca	207.712	41,3%	195.575	42,9%	12.137	+6,2%
Totale	503.571	100,0%	455.971	100,0%	47.600	+10,4%

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 26. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	87.211	81.803	5.408
Variazione delle rimanenze	(4.310)	(8.915)	4.605
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	82.901	72.888	10.013

Per un commento sull'andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

**NOTA 27. Costi per servizi**

La composizione della voce Costi per servizi al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Lavorazioni esterne	92.811	87.005	5.806
Provvigioni ed oneri accessori	12.701	12.798	(97)
Pubblicità ed altre spese commerciali	28.674	24.657	4.017
Trasporti e dazi	17.470	16.034	1.436
Affitti passivi	59.069	54.997	4.072
Commissioni carte di credito	4.899	3.985	914
Servizi in outsourcing e consulenze varie	6.518	5.873	645
Emolumenti Amministratori e Sindaci	2.635	2.255	380
Servizi di manutenzione	4.596	3.860	736
Assicurazioni	1.438	1.150	288
Manutenzione e assistenza per sito internet	987	303	684
Altre spese generali	4.718	3.582	1.136
Totale Costi per servizi	240.328	219.884	20.444

Per un commento sull'andamento dei costi per servizi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione. Si segnala unicamente che nella voce "Servizi in outsourcing e consulenze varie" sono compresi anche i costi di ricerca riconducibili al progetto denominato "Fabbrica contemporanea", di cui si è detto più dettagliatamente in Relazione sulla Gestione, per un importo pari a Euro 620 migliaia. Inoltre, si segnala che all'interno dei costi per servizi sono contabilizzate ulteriori spese di natura IT/Digital pari ad Euro 2.862 migliaia, in deciso incremento rispetto agli anni precedenti.

**NOTA 28. Costo del personale**

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Salari e stipendi	69.862	63.929	5.933
Oneri sociali	14.586	13.513	1.073
Trattamento di fine rapporto	2.548	2.354	194
Altri costi del personale	2.065	1.562	503
Totale Costo del personale	89.061	81.358	7.703
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>	–	1.523	(1.523)

Per un maggior dettaglio relativamente al costo del personale si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

NOTA 29. Altri costi operativi

La composizione della voce Altri costi operativi al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Imposte e tasse	2.272	2.091	181
Minusvalenze ordinarie	214	162	52
Perdite su crediti	1	139	(138)
Altri oneri diversi di gestione	2.566	2.910	(344)
Totale Altri costi operativi	5.053	5.302	(249)

NOTA 30. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per costi interni (Euro 1.873 migliaia nell'esercizio 2017 ed Euro 1.325 migliaia nell'esercizio 2016) si riferiscono ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo della collezione storica, a costi interni capitalizzati per la realizzazione di software informatico, a costi per il progetto "Fabbrica Contemporanea" e per la realizzazione degli interni delle boutiques del Gruppo.

**NOTA 31. Ammortamenti**

La composizione della voce Ammortamenti al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	7.594	6.054	1.540
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	15.161	13.993	1.168
Totale Ammortamenti	22.755	20.047	2.708

L'incremento degli ammortamenti è in linea con gli investimenti effettuati dal Gruppo. Per un commento sull'andamento si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 32. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti (Euro 2.738 migliaia nell'esercizio 2017 ed Euro 2.230 migliaia nell'esercizio 2016) si riferiscono agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela ed alle rettifiche del valore netto contabile residuo di Key money, di migliorie su beni di terzi ed altri beni immobilizzati contabilizzate in occasione di riposizionamento delle boutiques del Gruppo.

**NOTA 33. Oneri finanziari**

La composizione della voce Oneri finanziari al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Interessi passivi su mutui	626	698	(72)
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	649	620	29
Interessi passivi bancari	97	373	(276)
Perdite su cambi realizzate	16.558	12.494	4.064
Perdite su cambi non realizzate	2.526	1.655	871
Oneri finanziari su strumenti derivati	2.691	1.829	862
Altri oneri finanziari diversi	357	375	(18)
Totale Oneri finanziari	23.504	18.044	5.460

Per un commento sull'andamento degli oneri finanziari si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 34. Proventi finanziari

La composizione della voce Proventi finanziari al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Interessi attivi bancari	85	88	(3)
Interessi attivi su titoli e attività finanziarie	10	–	10
Utili su cambi realizzati	16.804	11.547	5.257
Utili su cambi non realizzati	1.093	2.530	(1.437)
Proventi finanziari su strumenti derivati	22	86	(64)
Proventi diversi	183	548	(365)
Totale Proventi finanziari	18.197	14.799	3.398

Per un commento sull'andamento dei proventi finanziari si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

**NOTA 35. Utile per azione base e diluito**

L'Utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo Brunello Cucinelli per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'Utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Si segnala che il pagamento dei dividendi di competenza dell'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti e pertanto non è stato rilevato come passività nel bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2017, così come effettuato al 31 dicembre 2016.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo <i>(in migliaia di Euro)</i>	51.117	36.397
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile per azione diluito	68.000.000	68.000.000
Utile per azione base <i>(in Euro)</i>	0,75172	0,53525
Utile per azione diluito <i>(in Euro)</i>	0,75172	0,53525

NOTA 36. Impegni e rischi

La voce Impegni e rischi include i beni, di proprietà del Gruppo Brunello Cucinelli, localizzati presso terzi. La composizione della voce al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Beni presso Terzi	25	20	5
Totale Impegni e rischi	25	20	5

La voce Beni presso terzi si riferisce prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura al Gruppo di capi di abbigliamento e di servizi.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e dei tassi di cambio che potrebbero influenzare i risultati economici del Gruppo.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo Brunello Cucinelli è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

Al 31 dicembre 2017, risultano in essere 19 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo *interest rate swap* a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 65,1 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 363 migliaia circa.



Al 31 dicembre 2016, risultano in essere 13 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo *interest rate swap* a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 51,2 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 652 migliaia circa.

La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse, cui il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto, è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo Brunello Cucinelli al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando il Gruppo una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2017 (2016 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2017;
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2018 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2017 (impatti sul 2017 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2016) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2017 (2016 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2017, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2017 pari a Euro 301 migliaia circa, compensato per Euro 421 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 90 migliaia circa, compensato per Euro 126 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.



Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2016, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2016 pari a Euro 345 migliaia circa, compensato per Euro 327 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 103 migliaia circa, compensato per Euro 98 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2017		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2017 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2017 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	71.146	(301)	90
Totale Finanziamenti	71.146	(301)	90
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2017 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2017 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	65.059	421	(126)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	65.059	421	(126)
TOTALE		120	(36)

Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2016		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2016 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2016 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	79.854	(345)	103
Totale Finanziamenti	79.854	(345)	103
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2016 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2016 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	51.204	327	(98)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	51.204	327	(98)
TOTALE		(18)	5

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2017, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 923 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 268 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.



Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2016, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 733 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 224 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2017										
Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J	
A	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J	
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	65.059	(363)	560	923	-	923	(631)	(268)	-	(268)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	65.059	(363)	560	923	-	923	(631)	(268)	-	(268)

Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2016										
Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J	
A	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J	
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	51.204	(652)	81	733	-	733	(876)	(224)	-	(224)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	51.204	(652)	81	733	-	733	(876)	(224)	-	(224)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo Brunello Cucinelli stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.



Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, il Gruppo definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio della media delle coperture effettuate con i contratti a termine.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il Cash Flow Hedge Accounting per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha iscritto in riduzione della voce ricavi Euro 1.427 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha iscritto in riduzione della voce ricavi Euro 2.540 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2017 (2016 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del fair value degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del fair value della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2018 (2017 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Variazione del fair value della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2018 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2017 (2016 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2017			SENSITIVITÀ 2017	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	6.268	(1.947)	4.321	(180,1)	180,1
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	6.268	(1.947)	4.321	(180,1)	180,1
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale			Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
				+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(81.500)			3.398	(3.398)
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	283	(385)	(102)	4,3	(4,3)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	283	(385)	(102)	4,3	(4,3)
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale			Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(4.500)			192	(192)
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	977	(72)	905	(51,0)	51,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	977	(72)	905	(51,0)	51,0
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale			Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(8.900)			502	(502)
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
	<i>(Yen giapponese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	356.393	(203.675)	152.718	(56,6)	56,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	356.393	(203.675)	152.718	(56,6)	56,6



Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(810.000)	300	(300)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong /000)</i>				
Saldi commerciali	752	(2.622)	(1.870)	10,0	(10,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	752	(2.622)	(1.870)	10,0	(10,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(31.400)	168	(168)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	3.025	(513)	2.512	(83,5)	83,5
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.025	(513)	2.512	(83,5)	83,5

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(10.780)	358	(358)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Saldi commerciali	27.968	(3.571)	24.397	(156,3)	156,3
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	27.968	(3.571)	24.397	(156,3)	156,3

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(45.400)	291	(291)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Real	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
		(Real/000)			
Saldi commerciali	114	(64)	50	(0,6)	0,6
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	114	(64)	50	(0,6)	0,6

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
		(Rublo/000)			
Saldi commerciali	–	(14.380)	(14.380)	10,3	(10,3)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	–	(14.380)	(14.380)	10,3	(10,3)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2016			SENSITIVITÀ 2016	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
		(Dollaro americano/000)			
Saldi commerciali	9.034	(2.680)	6.354	(301,0)	301,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	9.034	(2.680)	6.354	(301,0)	301,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(106.000)	5.028	(5.028)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
		(Franco svizzero/000)			
Saldi commerciali	178	(311)	(133)	6,2	(6,2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	178	(311)	(133)	6,2	(6,2)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(5.550)	258	(258)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>				
Saldi commerciali	764	(81)	683	(39,9)	39,9
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	764	(81)	683	(39,9)	39,9
<hr/>					
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale			Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(7.550)			441	(441)
<hr/>					
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	300.949	(131.449)	169.500	(68,7)	68,7
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	300.949	(131.449)	169.500	(68,7)	68,7
<hr/>					
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale			Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.755.000)			711	(711)
<hr/>					
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>				
Saldi commerciali	819	(2.434)	(1.615)	9,9	(9,9)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	819	(2.434)	(1.615)	9,9	(9,9)
<hr/>					
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale			Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(19.300)			118	(118)
<hr/>					
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	2.878	(322)	2.556	(90,1)	90,1
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.878	(322)	2.556	(90,1)	90,1



Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale			Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(10.791)			380	(380)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
		(Renminbi/000)			
Saldi commerciali	27.951	(6.604)	21.347	(145,8)	145,8
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	27.951	(6.604)	21.347	(145,8)	145,8

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale			Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(27.900)			191	(191)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Real	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
		(Real/000)			
Saldi commerciali	108	(96)	12	(0,2)	0,2
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	108	(96)	12	(0,2)	0,2

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo Brunello Cucinelli gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2017 e 2016, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31 dicembre 2017				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	33.724	464	65.261	352	99.801
Tra 1 e 2 anni	20.789	232	–	73	21.094
Tra 2 e 3 anni	9.014	130	–	(20)	9.124
Tra 3 e 5 anni	7.619	61	–	(41)	7.639
Tra 5 e 7 anni	–	–	–	(1)	(1)
Oltre 7 anni	–	–	–	–	–
TOTALE	71.146	887	65.261	363	137.657

	Situazione al 31 dicembre 2016				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	42.288	485	63.356	425	106.554
Tra 1 e 2 anni	26.404	279	–	242	26.925
Tra 2 e 3 anni	9.454	68	–	26	9.548
Tra 3 e 5 anni	1.708	9	–	2	1.719
Tra 5 e 7 anni	–	–	–	–	–
Oltre 7 anni	–	–	–	–	–
TOTALE	79.854	841	63.356	695	144.746

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale multimarca* ed al canale *wholesale monomarca*, che insieme rappresentano circa il 46,3% dei ricavi netti al 31 dicembre 2017: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo Brunello Cucinelli generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 alla Nota 6 del presente documento. In particolare si evidenziano le percentuali di incidenza della sommatoria degli utilizzi del fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti rispetto ai Ricavi netti (0,11% nel 2017 e 0,20% nel 2016) a sostegno del pensiero di una "attenta" e "sana" attività di credit-management.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'ageing dei Crediti commerciali scaduti con riferimento agli esercizi 2017 e 2016:

Scaduti da:	Situazione al 31 dicembre	
	2017	2016
0-90 giorni	5.496	5.686
91-180 giorni	4.000	3.399
oltre 180 giorni	3.427	4.303
TOTALE	12.923	13.388



ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Brunello Cucinelli.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2017 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo Brunello Cucinelli con parti correlate al 31 dicembre 2017 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Immobili impianti e macch.	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti comm.	Debiti comm.	Altre passività correnti
MO.AR.R. S.n.c.	-	-	15	104	-	7.898	-	-	203	-
Cucinelli Giovannino	-	-	-	3	-	5.513	-	-	2	-
CMB Impianti Industriali S.r.l.	-	-	-	8	-	202	-	-	19	-
AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli	4	3	-	818	-	-	-	4	-	-
Solomeo S.r.l.	-	3	-	913	-	1.762	32	5	8	-
Verna (ex Socrate S.r.l.)	-	3	-	423	-	-	-	5	45	-
Famiglia di Brunello Cucinelli	4	3	-	-	535	-	-	-	-	36
Prime Service Italia S.r.l.	-	-	-	555	-	-	-	-	114	-
Fedone S.r.l.	-	3	-	64	-	-	-	5	20	-
Fondazione Brunello Cucinelli	3	10	-	7	-	-	-	14	1	-
Parco Agrario Solomeo	-	8	-	8	-	9	-	8	-	-
Solomeo Castel Rigone Calcio S.S.D. A.r.l.	-	3	-	-	-	-	-	4	-	-
Totale parti correlate	11	36	15	2.903	535	15.384	32	45	412	36
Totale bilancio consolidato	503.571	2.113	82.901	240.328	89.061	115.676	6.298	45.178	65.261	24.667
<i>Incidenza %</i>	<i>0,00%</i>	<i>1,70%</i>	<i>0,02%</i>	<i>1,21%</i>	<i>0,60%</i>	<i>13,30%</i>	<i>0,51%</i>	<i>0,10%</i>	<i>0,63%</i>	<i>0,15%</i>



In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano: (i) acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l'allestimento di mostre e fiere, e (ii) investimenti per l'arredamento dei nuovi negozi e degli uffici;
- Cucinelli Giovannino: il Sig. Giovannino Cucinelli è fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli. La voce Costi per servizi accoglie le spese connesse ai servizi di installazione, manutenzione e riparazione ordinaria delle opere idrauliche e di climatizzazione; nella voce Immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati costi sostenuti per l'installazione e le manutenzioni straordinarie dei suddetti apparati;
- CMB Impianti Industriali S.r.l.: società che fa riferimento al Sig. Giovannino Cucinelli, con la quale ha iniziato ad operare nella seconda metà del 2017;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza presso tutte le strutture site in Solomeo e utilizzate dal Gruppo per la propria attività. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e il Gruppo sono entrambi associati;
- Solomeo S.r.l.: società di cui il Cav. Lav. Brunello Cucinelli è Presidente e Amministratore Delegato; i rapporti si riferiscono principalmente a locazione di immobili utilizzati dalla Società per lo svolgimento dell'attività operativa nel territorio prossimo alla sede operativa della Società;
- Verna S.r.l. (ex Socrate S.r.l.): la Società, i cui soci sono il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e Fedone S.r.l., presta servizi di pulizia dei locali e degli stabilimenti della sede amministrativa e produttiva di Solomeo;
- Famiglia Brunello Cucinelli: la voce Costi del personale comprende la retribuzione spettante ai familiari dell'imprenditore Brunello Cucinelli;
- Prime Service Italia S.r.l.: la società, controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli, si occupa di servizi di trasporto per conto delle società del Gruppo;
- Fedone S.r.l., Fondazione Brunello Cucinelli, Parco Agrario Solomeo e Solomeo Castel Rigone Calcio S.S.D. A.r.l.: trattasi di importi non significativi relativi principalmente a riaddebiti di servizi effettuati.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.



COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

I compensi maturati corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2017 dalla Brunello Cucinelli S.p.A ammontano complessivamente a Euro 954 migliaia. I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 149 migliaia.

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

(Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017							
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partec. a comitati	Benefici non monetari	Retrib., bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale generale
Brunello Cucinelli	Presidente e Amministratore Delegato	01.01- 31.12	a)	803.200	-	-	-	-	803.200
Moreno Ciarapica	Consigliere	01.01- 31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Riccardo Stefanelli	Consigliere	01.01- 31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Giovanna Manfredi	Consigliere	01.01- 31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Camilla Cucinelli	Consigliere	01.01- 31.12	a)	1.600	-	-	-	-	1.600
Carolina Cucinelli	Consigliere	20.04-31.12	a)	2.400	-	-	-	-	2.400
Luca Lisandroni	Consigliere	01.01- 31.12	a)	3.200	-	-	-	-	3.200
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	01.01- 31.12	a)	26.815	15.995	-	-	-	42.810
Matteo Marzotto	Consigliere indipendente	01.01- 31.12	a)	26.015	10.000	-	-	-	36.015
Candice Koo	Consigliere indipendente	01.01- 31.12	a)	26.815	4.005	-	-	-	30.820
Massimo Bergami	Consigliere indipendente	20.04- 31.12	a)	19.872	3.494	-	-	-	23.366
Giuseppe Labianca	Consigliere	01.01- 19.04	b)	800	-	-	-	-	800

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2019.

b) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2016.

La tabella seguente riepiloga i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.



Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio Chiuso al 31 dicembre 2017			
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Totale generale
Gerardo Longobardi	Presidente	01.01-19.04	b)	34.778	34.778
Ravizza Lorenzo Lucio Livio	Sindaco effettivo	01.01-19.4	b)	26.014	26.014
Alessandra Stabilini	Sindaco effettivo	01.01-19.04	b)	25.653	25.653
Paolo Prandi	Presidente	20.04-31.12	a)	23.920	23.920
Gerardo Longobardi	Sindaco effettivo	20.04-31.12	a)	19.414	19.414
Alessandra Stabilini	Sindaco effettivo	20.04-31.12	a)	19.414	19.414

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2019.

b) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2016.



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Tipologia di servizi (In migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2017
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	544
Servizi di attestazione su dichiarazioni fiscali	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	-
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	82
	Rete del Revisore della Capogruppo	Capogruppo	-
Subtotale			626
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	90
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	58
Subtotale			148
Totale			744

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 *BIS* DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81-*TER* DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Cav. Lav. Brunello Cucinelli, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, e Moreno Ciarapica, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso del periodo 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2017, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

7 marzo 2018

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato

Moreno Ciarapica
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Brunello Cucinelli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Brunello Cucinelli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Recuperabilità delle attività immateriali (key money)</p> <p>Il Gruppo vende i propri prodotti attraverso i negozi gestiti direttamente (directly operated store) situati nelle più prestigiose vie delle principali città del mondo. Gli indennizzi pagati al conduttore secondo la prassi di settore (key money), al fine subentrare in un contratto di locazione di un negozio situato in posizione strategica, sono iscritti tra le attività immateriali e ammortizzati lungo la prevista durata del relativo contratto di locazione; al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 17.5 milioni. La Direzione monitora l'andamento della performance a livello di singolo negozio ed a livello di area geografica e valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment dei key money coerentemente con la propria strategia gestionale, e, in loro presenza, assoggetta ad impairment test tali attività. La valutazione della recuperabilità dei key money è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto richiede l'applicazione di un giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione, in particolare nella previsione della redditività attesa dei negozi operanti in un dato paese e monitorati a tale livello, che a sua volta è influenzata dalla previsione di visite e di spesa dei clienti nei mercati locali, oltre che dalle assunzioni alla base del calcolo del tasso di sconto e del valore terminale.</p> <p>La nota 2.1 "Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività (c.d. Impairment test) del bilancio consolidato descrive le valutazioni degli amministratori sulla recuperabilità dei key money.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro,</p> <ul style="list-style-type: none">i) l'analisi della procedura di impairment del Gruppo, incluse l'identificazione degli indicatori di impairment relativi a negozi con performance non soddisfacenti e le analisi del management sulla redditività attesa dei negozi operanti in un dato paese;ii) l'analisi critica delle assunzioni del test di impairment per quelle CGU del Gruppo per le quali si sono manifestati indicatori di impairment;iii) il confronto tra le previsioni elaborate dal management e i rispettivi andamenti storici; nonchéiv) la verifica delle assunzioni valutative utilizzate e del calcolo degli impairment test elaborati dal management, avvalendoci anche del supporto di nostri specialisti in tecniche di valutazione. <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita in bilancio.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori



del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Brunello Cucinelli S.p.A. ci ha conferito in data 27 gennaio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

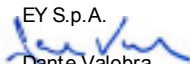
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Perugia, 27 marzo 2018

EY S.p.A.


Dante Valobra
(Socio)